

- 2 2009: un anno positivo nonostante la crisi
- 3 Assegnati i premi di laurea "Paride Passerini"
- 3 IQNet e la visibilità globale delle certificazioni
- 4 Il sito IC MQ si arricchisce
- 5 La nuova direttiva Emission trading allarga il campo di applicazione
- 5 Da Accredia limiti di impiego dei marchi per i sistemi di gestione
- 5 I sistemi di gestione dell'energia
- 7 Travi reticolari miste: guida applicativa Assoprem
- 8 Il nuovo marchio IC MQ ECO per essere "leader" nel settore delle costruzioni
- 9 Il riciclato è "sostenibile"
- 10 Il calcolo numerico della trasmittanza termica è stato "semplificato"
- 11 Qualificazione dei produttori di calcestruzzo associati ad Atecap
- 11 Servizi di ispezione per le costruzioni
- 12 IC MQ partecipa al progetto "Case Legno Trentino"
- 13 Presentato a Milano LEED Italia
- 15 Il coordinamento LEED del cantiere Porta Nuova - Varesine
- 17 Una soluzione ai problemi di posa dei masselli autobloccanti in calcestruzzo
- 18 IC MQ India
- 20 Le nuove certificazioni
- 28 Formazione

Il futuro è "green" o "greenwashing"?

Nello scorso numero abbiamo detto che il futuro è "verde" e di ciò siamo fermamente convinti. Ormai la maggioranza dei consumatori pone molta attenzione ai messaggi che contengono riferimenti ambientali, che denotano attenzione da parte delle aziende alla natura e alla sostenibilità. La responsabilità ambientale è diventato un fattore di marketing determinante, nessuna azienda si presenterebbe ai clienti senza credenziali verdi; e di questo i pubblicitari sono ben consci. C'è però un forte rischio, peraltro evidenziato da numerosi casi: che l'immagine verde sia di facciata e che la pubblicità serva solo a dare una bella lavata a ciò che tanto pulito in realtà non è. Per descrivere questo fenomeno è stato coniato un neologismo, greenwashing, derivato dalle parole inglesi green (verde, colore dell'ambientalismo) e washing (lavare) e che potrebbe essere tradotto con "lavare col verde" o, più ironicamente, con "il verde lava più bianco". È un fenomeno molto pericoloso perché l'immagine positiva che viene creata è un'immagine ingannevole, finalizzata a fuorviare i consumatori e gli interlocutori sfruttando la presa che le tematiche ecologiche hanno sul grande pubblico. Si rischia così di creare profonda sfiducia anche su un tema tanto importante, sollevando perplessità e un senso di impotenza che sarà molto difficile poter eliminare. Per le aziende che si affidano a questo pseudo-ecologismo per fare marketing c'è anche un altro rischio molto forte: quello di essere scoperte e denunciate sui media, a mezzo stampa o via internet, da associazioni o comunità che si sono poste l'obiettivo di smascherare i furbi. Scoperto il raggirio, il danno d'immagine sarebbe molto grave. E di esempi, anche di marchi blasonati e conosciuti a livello mondiale, se ne trovano molti in rete. Ecco quindi che diventa fondamentale per l'azienda poter dimostrare agli operatori settoriali e ai consumatori l'attendibilità delle proprie dichiarazioni ambientali, valorizzando la propria immagine e guadagnando in competitività. La certificazione di parte terza indipendente è lo strumento corretto per poter attestare il rispetto dei requisiti dichiarati. Il mercato incomincia già a richiedere questo tipo di attestazioni di conformità, anche nel settore delle costruzioni. Poter dimostrare la propria serietà e credibilità è tanto più apprezzato quanto più il tema ci tocca da vicino: e l'ambiente è anche il futuro delle prossime generazioni.



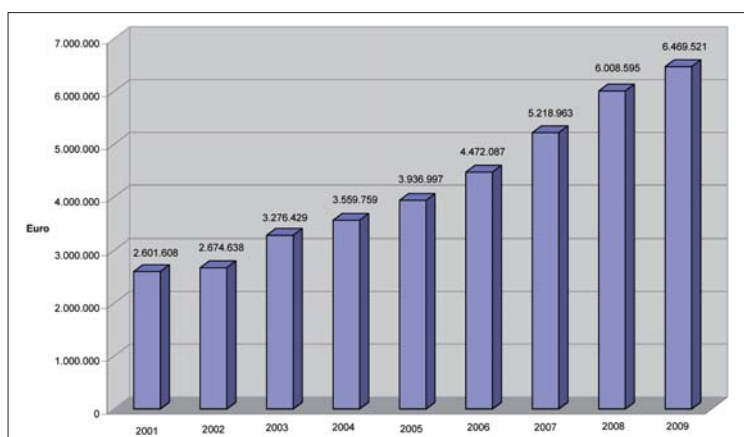
Istituto di Certificazione
e Marchio di Qualità
per Prodotti e Servizi
per le costruzioni

2009: un anno positivo nonostante la crisi

Nell'assemblea ordinaria dello scorso 25 marzo è stato approvato il bilancio di ICMQ Spa relativamente all'anno 2009. Il risultato è stato positivo, considerata la particolare situazione di crisi del settore delle costruzioni che ha caratterizzato l'intero anno. Nel 2009, infatti, i ricavi complessivi sono stati di € 6.469.521 con un aumento di circa il 7% rispetto all'anno precedente. In questo contesto, ICMQ ha rivolto particolare interesse e investimenti su due settori importanti, sempre più al centro dell'attenzione dei media e dell'opinione pubblica: la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e la sostenibilità ambientale in edilizia.

L'impegno per la salute e la sicurezza

Nell'ambito della sicurezza, nel 2009 ICMQ ha registrato una forte crescita dell'attività di certificazione dei sistemi di gestione per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, certamente dovuta all'entrata in vigore del Testo Unico (D.lgs. 81/08). Un sistema di gestione conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 certificato da un organismo competente nel settore specifico, come ICMQ, oltre a esonerare l'azienda dalla responsabilità amministrativa, fornisce al datore di lavoro la ragionevole certezza di avere fatto tutto quanto possibile per evitare incidenti e malattie professionali. In aggiunta, un contributo notevole in tale ambito è stato dato dalla realizzazione, in collaborazione con Assobeton, della Linea Guida per la salute e sicurezza sul lavoro degli stabilimenti di prefabbricazione, volta ad informare, sensibilizzare e assistere le aziende in merito a questo schema di certificazione. La Linea Guida - congiuntamente al ciclo di seminari organizzati da ICMQ con il patrocinio di Assobeton, allo scopo di farla conoscere e di aiutare le aziende a fare il "punto della situazione" - hanno registrato un buon successo, stimolando l'interesse delle aziende nei confronti di questa linea di certificazione.



Andamento dei ricavi di ICMQ Spa

L'impegno per la sostenibilità

Il 2009 ha inoltre visto il crescente impegno di ICMQ nell'ambito della sostenibilità per lo sviluppo di un'edilizia sempre più eco-compatibile e di "qualità".

E' continuata a pieno ritmo l'attività di certificazione degli edifici secondo lo schema volontario Sistema Edificio® con il quale ICMQ offre da anni la possibilità di certificare - sia in fase di progetto che di costruzione e gestione - il requisito energetico, il risparmio delle risorse idriche e il comfort termoisolmetrico, acustico e luminoso. Inoltre, sono iniziate le prime attività sia per lo schema di certificazione LEED, con l'acquisizione di una importante commessa, sia per il Protocollo ITACA e per la certificazione della sostenibilità dei prodotti (Dichiarazione ambientale di prodotto, certificazione delle caratteristiche energetiche dei prodotti per l'edilizia, Asserzione ambientale auto-dichiarata). ICMQ infatti intende offrire al mercato delle costruzioni nuove soluzioni che offrano la garanzia di un valore aggiunto per differenziarsi dalla concorrenza e di una reale sostenibilità che effettivamente rappresenti un passo di significativa importanza per il miglioramento qualitativo delle costruzioni.

I successi di ICMQ India

Infine, il 2009 ha visto concludersi il primo anno di operatività di ICMQ India, nel corso del quale sono continuati i trasferimenti di know-how e di risorse da parte di ICMQ Spa verso la propria controllata, soprattutto concentrandosi su due linee di servizi: le attività di ispezione e controllo tecnico di cantiere e la certificazione energetica degli edifici. Ciò ha permesso di consolidare la struttura locale e di formare le risorse in loco, ottenendo buoni risultati sulle proprie attività di certificazione: tra questi, si ricorda la nomina di ICMQ India quale partner tecnico del Bureau of Energy Efficiency (BEE) of India, ente governativo statale che promuove politiche e realizza programmi finalizzati al risparmio energetico, per lo svolgimento di un intensivo progetto di raccolta dati sull'efficienza energetica di edifici, il quale costituirà il punto di riferimento per lo schema indiano di certificazione degli edifici.

È importante sottolineare come tutte le attività di certificazione siano state portate avanti mantenendo sempre alto il livello qualitativo del servizio che da sempre caratterizza ICMQ: la missione principale rimane infatti quella di contribuire all'innalzamento della qualità nel settore delle costruzioni, dando una "marcia in più" alle aziende clienti.

Clara Angiolini

Assegnati i premi di laurea "Paride Passerini"

Il 5 maggio scorso presso il Politecnico di Milano si è tenuta la cerimonia di assegnazione dei due premi di laurea "Paride Passerini", istituiti da ICMQ in ricordo dell'ing. Paride Passerini - Presidente dell'Istituto, scomparso nel 2007 - e destinati a studenti che nell'anno accademico 2009 hanno conseguito la laurea specialistica di Ingegneria edile della facoltà di Ingegneria e Architettura del Politecnico di Milano.

I due premi di laurea, del valore di 1.000 euro ciascuno, sono finalizzati a promuovere studi su tematiche connesse alla certificazione di edifici per le caratteristiche di risparmio di risorse e di benessere abitativo, in un'ottica di valorizzazione della sostenibilità ambientale e dell'innovazione costruttiva.

La commissione giudicatrice ha ritenuto meritevoli del premio le seguenti tesi:

- *"Una sfida per la sostenibilità: la certificazione ambientale degli edifici. Certificazione di un edificio direzionale esistente"* dell'ing. Filippo Tori,
- *"L'influenza del comportamento umano sui consumi energetici degli edifici terziari. Proposta di una procedura di audit-energetico comportamentale per gli edifici ad uso ufficio"* degli ingg. Ilaria Leonoris e Natalia Maria Fodero.

I vincitori hanno ricevuto i premi direttamente dalle mani del rettore del Politecnico Giulio Ballio, alla presenza del presidente di ICMQ Istituto, ing. Giorgio Sabelli, del vice-presidente

di ICMQ istituto, ing. Lorenzo Orsenigo, della moglie e del figlio di Paride Passerini. L'ing. Sabelli, nel consegnare i premi, ha voluto ricordare la figura di Paride Passerini, "appassionato cultore della qualità nel mondo dell'edilizia".

Considerato il successo dell'iniziativa e l'interesse dell'Istituto nel sostenere e incoraggiare i giovani studenti nello studio e nella ricerca su tematiche inerenti il settore delle costruzioni, ICMQ replicherà con una seconda edizione dei premi di laurea Passerini il prossimo anno.

Clara Angiolini



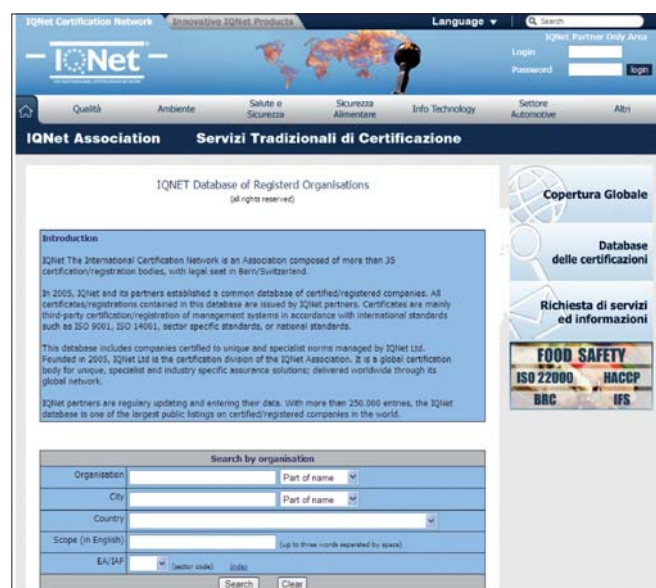
Da sinistra, il rettore del Politecnico Giulio Ballio, il Presidente di ICMQ Istituto Giorgio Sabelli ed i tre vincitori dei premi Passerini, Filippo Tori, Ilaria Leonoris e Natalia Maria Fodero

IQNet e la visibilità globale delle certificazioni

Uno dei principi su cui si basa l'attività degli organismi di certificazione è la trasparenza, facendo riferimento a tutto il processo di certificazione; questo è il motivo per cui i documenti che descrivono il processo di certificazione (le condizioni generali di contratto, nel caso di ICMQ) sono pubblicamente accessibili.

Tuttavia, la massima trasparenza è necessaria anche in merito allo stato delle certificazioni emesse e per questo uno degli elementi cardine del sito web di ICMQ, di cui si è già parlato in precedenti articoli, è il motore di ricerca delle aziende certificate.

Organismo di certificazione di riferimento nel campo delle costruzioni, ICMQ è conosciuto soprattutto in ambito nazionale, anche se, in



Schermata sito IQNet

Nonostante ciò, per fornire una maggiore visibilità internazionale ai propri clienti ICMQ sin dall'inizio della sua attività ha aderito, tramite CISQ, al network IQNet. Si tratta di una rete di organismi di certificazione, estesa in tutto il mondo, che condivide alcune procedure operative e che ha concordato un formato unificato del certificato. Il certificato IQNet, in lingua inglese, si affianca a quello ICMQ senza sostituirlo e può essere utilizzato per dimostrare a clienti esteri la validità della certificazione. L'associazione IQNet non si limita però alla semplice emissione di un certificato aggiuntivo:

Attualmente aderiscono a IQNet 38 organismi di certificazione operanti in più di 150 paesi con oltre 350.000 certificati emessi in tutto il mondo. Grazie al database IQNet, i clienti di ICMQ sono, probabilmente senza saperlo, soci di un club internazionale assieme ad altre aziende estere che fanno “lo stesso mestiere” in tutti i Paesi del mondo: da quelli più sviluppati, come USA o Germania a alle economie emergenti come Cina e India.

Il sito ICMQ si arricchisce

Da poco è stata aggiunta, nell'area riservata ai clienti, la possibilità di scaricare tutta la documentazione di cui hanno bisogno, liste di controllo, guide applicative, regolamenti, marchi e quant'altro verrà gradualmente reso disponibile online.



Inoltre nella sezione “Press Room” è stata aggiunta una galleria fotografica con immagini degli eventi più significativi organizzati da ICMQ, della propria sede e dei propri vertici. Da non dimenticare infine la possibilità di visualizzare online i pdf dei certificati attivi, presenti nell’area di ricerca delle aziende certificate. La costante attenzione all’aggiornamento infatti garantisce trasparenza e chiarezza delle informazioni, il che non può che giovare al processo di certificazione.

L'area riservata ai clienti riveste un ruolo fondamentale in quanto contiene tutte le informazioni necessarie per conoscere lo stato della propria certificazione, la pianificazione temporale delle prossime visite, la durata delle stesse, la composizione del gruppo di visita e

La nuova direttiva Emission trading allarga il campo di applicazione

A partire dal 2005, in applicazione del protocollo di Kyoto, un numero significativo di aziende ha applicato la direttiva 2003/87/CE, meglio conosciuta come "Emission trading".

La direttiva istituisce un sistema di quote, ognuna delle quali equivalente al diritto di emettere una tonnellata di anidride carbonica. Ad ogni azienda, sulla base dei valori "storici" comunicati nel 2004, è stato assegnato un certo numero di quote; le aziende coinvolte hanno di fatto applicato un sistema di monitoraggio ed hanno fatto convalidare annualmente il valore delle emissioni da un verificatore accreditato. In tale contesto, ICMQ ha operato principalmente come verificatore nel settore dei laterizi, della calce e del cemento. La direttiva 2009/29/CE, che modifica quella precedente, amplia il numero delle aziende che rientrano nel campo di applicazione. In particolare,

per il settore costruzioni la modifica coinvolge tutti i produttori di laterizi, di piastrelle e di prodotti in gesso, che hanno quindi dovuto comunicare al ministero dell'Ambiente i dati storici, cioè una stima delle emissioni riferite al periodo 2005 – 2009.

In questa fase il Ministero ha riconosciuto l'importanza di una verifica indipendente e ha chiesto che i dati trasmessi fossero convalidati da un verificatore accreditato.

Per venire incontro alle esigenze delle aziende, ICMQ ha stipulato convenzioni con le principali associazioni di categoria (Andil per i laterizi e Cagema per il gesso) al fine di contenere al massimo i costi.

Tutte le attività hanno dovuto svolgersi in un periodo temporale estremamente contenuto; ciononostante, anche grazie ad alcune semplificazioni concesse dal ministero, la struttura e gli ispettori di ICMQ sono riusciti a far fronte a tutte le richieste, convalidando complessivamente le dichiarazioni di tutti gli impianti coinvolti.

Massimo Cassinari

Da Accredia limiti di impiego dei marchi per i sistemi di gestione

La nuova emissione da parte di Accredia del regolamento per l'utilizzo del marchio introduce alcune novità che portiamo alla vostra attenzione. Il nuovo documento (RG 09 del 14/04/2010) definisce i limiti di impiego del marchio dell'organismo di certificazione, quindi per esempio di ICMQ, relativamente ai sistemi di gestione, vietandone l'uso sulla documentazione

tecnica che in qualche modo possa richiamare il prodotto; un esempio su tutti, espressamente citato, è il divieto di impiego del marchio dell'organismo di certificazione su dichiarazioni di conformità ai fini della marcatura CE.

Invitiamo pertanto i nostri clienti, nel caso tale circostanza sia applicabile anche alla loro organizzazione, di apportare alla documentazione le modifiche richieste.

Per ogni chiarimento siamo, come sempre, a disposizione.

Roberto Grampa

I sistemi di gestione dell'energia

Circa l'80% dell'energia consumata nell'Unione europea deriva da combustibili fossili, quali petrolio, gas naturale e carbone. Le ricadute ambientali di questo sistema, unitamente a questioni di sicurezza ed alle inevitabili implicazioni economiche, rendono essenziale un uso più razionale ed una migliore gestione complessiva dell'energia, per giungere ad un reale sviluppo sostenibile.

La norma UNI CEI EN 16001:2009 "Sistemi di gestione dell'energia – Requisiti e linee guida per l'uso" è la risposta più adeguata a questa problematica. Essa rappresenta il complemento

"energetico" di altri due prodotti normativi ormai affermati, la UNI EN ISO 9001:2008 sui sistemi di gestione per la qualità e la UNI EN ISO 14001:2004 sui sistemi di gestione ambientale, ed è stata sviluppata dal gruppo di lavoro CEN/CENELEC TF 189 con il coordinamento del CTI - Comitato termotecnico italiano.

La norma di per sé non definisce specifici criteri prestazionali relativi all'energia ma permette a qualunque organizzazione di avere un approccio sistemico alle proprie prestazioni energetiche ed un miglioramento continuo, che si traducono in un uso più efficiente e più sostenibile dell'energia, con benefici economici ed una riduzione delle emissioni di gas serra.

Struttura e metodologia della 16001

Utile per le imprese di qualsiasi dimensione e di qualsiasi tipologia, la UNI CEI EN 16001 è in grado di adattarsi a svariate condizioni geografiche, culturali e sociali; può inoltre essere

adottata indipendentemente da altri sistemi di gestione oppure integrarsi perfettamente. Per facilitarne l'uso, la struttura è simile a quella delle più note UNI EN ISO 14001 e 9001 e la metodologia è la medesima, basata sul ciclo di Deming del plan/do/check/act:

- **plan:** identificazione degli aspetti energetici e degli obblighi legali al fine di definire obiettivi e target energetici consoni;
- **do:** definizione delle attività, delle risorse e delle responsabilità per raggiungere gli obiettivi fissati;
- **check:** monitoraggio dell'adeguatezza operativa di quanto pianificato;
- **act:** revisione del sistema di gestione da parte della direzione al fine di individuare e promuovere potenziali migliorie e cambiamenti.

“La norma 16001 rappresenta il complemento “energetico” della 9001 sui sistemi di gestione per la qualità e della 14001 sui sistemi di gestione ambientale”

Gli elementi del sistema di gestione energetico

La UNI CEI EN 16001 ha l'obiettivo di specificare i requisiti di un sistema di gestione energetico, i cui elementi costitutivi sono:

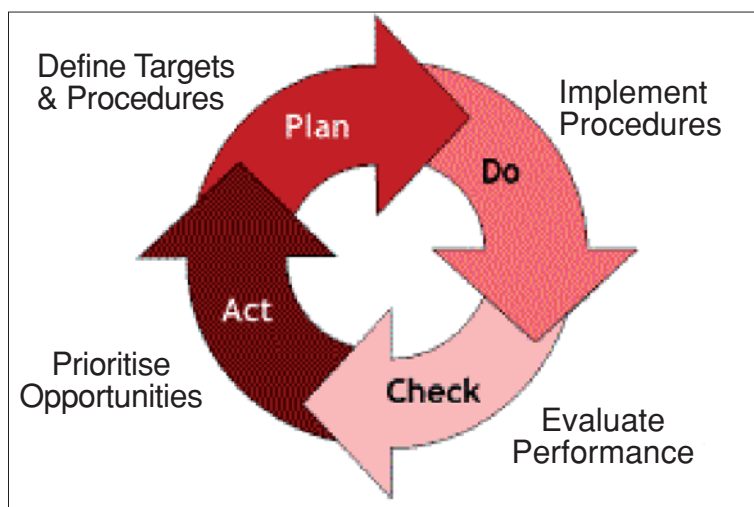
- **il manuale del sistema di gestione dell'energia**, documento di riferimento dove sono riportati lo scopo ed il campo di applicazione del sistema, le indicazioni generali, e gli obiettivi;
- **le procedure del sistema di gestione dell'energia**, le quali devono esprimere chi fa che cosa, determinando l'azione spazialmente, temporalmente, causalmente e qualitativamente, ed attribuendole un responsabile; le procedure possono essere documentate o no;
- **le istruzioni operative del sistema di gestione dell'energia**, che specificano le modalità attuative o di controllo di specifiche attività; possono essere collegate a determinate procedure;
- i documenti e registrazioni.

La norma dovrebbe essere utilizzata sia dalle organizzazioni che consumano quantità significative di energia, sia dagli ingegneri e dai consulenti che operano nel settore dell'energia. Più specificatamente, da aziende con consumi energetici significativi in rapporto al fatturato, da aziende di gestione del calore, da pubbliche amministrazioni e da soggetti interessati ad evidenziare il proprio impegno per l'efficienza energetica.

Uno strumento per l'energy manager

A differenza di una qualsiasi linea guida che fornisce un generico supporto per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia, la UNI CEI EN 16001 garantisce la possibilità di un percorso di certificazione di conformità, in totale analogia alla 9001 ed alla 14001. Nata per facilitare il perseguimento degli obiettivi della direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia ed i servizi energetici, la norma non esaurisce però il tema della gestione dell'energia, il quale procede con la prEN 15900 “Energy efficiency services – Definitions and essential requirements”; questo documento si prefigge di costituire un riferimento per appropriati schemi di certificazione, di accreditamento o di qualificazione per fornitori di servizi energetici, e di fornire una guida utile sia per i clienti che per i fornitori di servizi di efficienza energetica.

Ad oggi l'unica figura interna all'azienda che abbia compiti di gestione e razionalizzazione dell'uso dell'energia è l'energy manager; soggetto introdotto in Italia con la legge 10/91 con la denominazione di “responsabile per la



In pratica la nuova norma EN 16001 si applica alle organizzazioni che desiderano:

- migliorare le proprie prestazioni energetiche in modo sistematico;
- organizzare, sviluppare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia;
- assicurarsi che questo sia conforme alle proprie politiche energetiche dichiarate ed alle leggi connesse all'organizzazione;
- dimostrare tale conformità;
- ottenere la certificazione del proprio sistema di gestione dell'energia da parte di un'organizzazione terza.

“L’energy manager però spesso non viene messo in condizione di operare al meglio per l’assenza di una politica energetica aziendale”

conservazione e l’uso razionale dell’energia” e obbligatorio solo per aziende con consumi annui superiori ai 10.000 tep (tonnellate equivalenti di petrolio) per le imprese del settore industriale ed ai 1.000 tep per i soggetti non industriali.

L’energy manager però spesso non viene messo in condizione di operare al meglio per l’assenza di una politica energetica aziendale; la UNI CEI EN 16001 mira anche a superare questa problematica, fornendo ad aziende ed enti gli strumenti

di pianificazione, organizzazione e procedurali che consentano di affrontare nel modo più efficace ed efficiente possibile gli aspetti energetici.

I vantaggi di un sistema di gestione dell’energia

L’implementazione di sistemi di gestione volontari ha sempre avuto come scopo principale quello di migliorare le organizzazioni attraverso l’ottimizzazione e la definizione di processi standardizzati, rendendole più competitive sul mercato. Nello specifico i vantaggi nell’applicazione e certificazione di un sistema di gestione dell’energia sono:

- un miglior approccio sistemico nella definizione degli obiettivi energetici e nell’individuazione degli strumenti adatti al loro raggiungimento;
- una maggior consapevolezza dei consumi energetici tramite una valutazione iniziale;
- il rispetto di tutti i requisiti cogenti in tema di energia;
- la riduzione dei costi legati ai consumi energetici, anche per le aziende “eccellenti”;
- l’identificazione di interventi gestionali a costo “zero”;
- la riduzione dei tempi di ritorno degli investimenti per apparecchiature ed interventi in ambito energetico;
- i benefici sia in ambito civile che in ambito industriale;
- la presenza di agevolazioni fiscali e bandi per il finanziamento di interventi di efficienza energetica.

Sicuramente le organizzazioni che decideranno di adottare e certificare un sistema di gestione dell’energia non potranno che beneficiarne sia organizzativamente, che economicamente, tenendo presente che la sua compatibilità con gli altri sistemi di gestione già eventualmente presenti è garantita sin dall’origine.

Thomas Nava

Travi reticolari miste: guida applicativa Assoprem

Le travi prefabbricate reticolari miste (Prem) sono un elemento costruttivo in acciaio-calcestruzzo che nel corso degli ultimi anni ha trovato sempre maggiore impiego nella realizzazione di opere edili ed infrastrutturali, perché consente di realizzare la copertura di grandi luci caratterizzate da carichi importanti e al tempo stesso di garantire rapidità di posa in opera e di messa in esercizio della struttura.

Sotto l’aspetto normativo questo elemento prefabbricato è inquadrato dalle Norme tecniche – DM 14/01/2008 – tra i materiali non tradizionali, per l’utilizzo dei quali è necessaria un’autorizzazione o una qualificazione da parte del Servizio Tecnico Centrale.

Assoprem (Associazione nazionale produttori travi Prem) ha dapprima costituito un gruppo di lavoro con CIS-E (Consorzio per le costruzioni dell’ingegneria strutturale in Europa) e questa collaborazione ha condotto alla redazione delle “Raccomandazioni per la progettazione e l’esecuzioni di travi prefabbricate reticolari miste”.

L’associazione ha poi attivato un ulteriore gruppo di lavoro, chiamato Comitato Guide Applicative (CGA), il cui compito è redigere, sulla base delle citate raccomandazioni, una guida applicativa utile alle aziende per ottenere la certificazione di sistema di gestione per la qualità oppure il certificato del Controllo di produzione in fabbrica in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001:2008, così come definito dal DM 14/01/2008, e conseguire quindi l’autorizzazione da parte del Servizio Tecnico Centrale.



Travi Prefabbricate reticolari miste

I nuovi servizi di certificazione

ICMQ ha messo a disposizione di questo Comitato le proprie competenze tecniche, nonché la propria guida applicativa (GA-PREF) già in essere per la progettazione, la produzione ed il montaggio di elementi prefabbricati strutturali secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, da utilizzare come falsariga per la redazione di questa nuova guida applicativa di Assoprem.

Sulla base del documento, che sarà disponibile a fine estate, ICMQ offrirà i seguenti servizi certificativi:

- certificazione del sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 ed alla guida applicativa Assoprem per l'attività di "Progettazione e produzione di travi reticolari Prem" in riferimento al settore EA16, oppure per l'attività di "Trasporto e installazione di travi reticolari Prem" in riferimento al settore EA28;

- certificazione del Controllo di produzione in fabbrica (FPC), in coerenza con la norma UNI EN ISO 9001:2008 ed in conformità alla guida applicativa Assoprem, del processo produttivo delle travi Prem;
- certificati di ispezione, completi del relativo rapporto, riguardanti singoli manufatti e/o singole commesse, che attestano la conformità alle raccomandazioni Assoprem e/o ai capitolati speciali di appalto nelle fasi di progettazione, di produzione, di posa in opera e di getto integrativo delle travi Prem.

Poiché le raccomandazioni Assoprem sono state elaborate sulla base dei risultati di sperimentazioni condotte in ambito di ricerca universitaria, il loro rispetto è il presupposto necessario per ottenere le succitate autorizzazioni e qualificazioni.

Igor Menicatti

Certificazione prodotti

Il nuovo marchio ICMQ ECO per essere "leader" nel settore delle costruzioni

È stato da poco attivato il nuovo schema di certificazione delle caratteristiche di sostenibilità dei masselli e delle lastre di calcestruzzo per pavimentazioni, nato dalla collaborazione tra ICMQ e la Sezione blocchi e pavimenti di Assobeton.

La crescente sensibilità verso i problemi di carattere ambientale ha favorito la diffusione di schemi di certificazione volontaria di prodotto basate su un sistema di rating, come ad esempio LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), che promuovono l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, nonché di sistemi di progettazione integrata che

tengano conto della sostenibilità dell'intero edificio e dell'area su cui sorge. Le stesse amministrazioni comunali caldeggiavano la costruzione di edifici sostenibili, riconoscendo ai più virtuosi determinati "bonus" edilizi. Obiettivo del Gruppo di lavoro era creare un sistema di certificazione che, nell'estendere quello già esistente della certificazione volontaria di prodotto delle caratteristiche meccaniche (EN 1338/1339), valorizzasse le proprietà di sostenibilità dei masselli e delle lastre di calcestruzzo, in modo da permettere ai produttori di contribuire al raggiungimento, da parte del committente, di riconoscimenti eco-sostenibili.

Come funziona il nuovo schema

Queste le caratteristiche individuate ai fini della certificazione:

CLASSIFICAZIONE SOSTENIBILITA' MASSELLI e LASTRE

CARATTERISTICA	Esempio ai fini credito Leed					
		ICMQ	ICMQ ECO	ICMQ ECO Silver	ICMQ ECO Gold	ICMQ ECO Platinum
Spessore [mm]	DURABILITA' Credito MR1.1-3 Riutilizzo degli edifici/ Riutilizzo dei materiali					
Resistenza a trazione indiretta [MPa]						
Assorbimento acqua totale [%]						
Resistenza al gelo-disgelo [kg/m²]						
Resistenza scivolamento [USRV]						
Resistenza all'abrasione [mm]						
Permeabilità all'acqua [%]	Credito SS6.1 Acque meteoriche: controllo della quantità				DUE A SCELTA	
Indice di Riflessione SRI	Credito SS7.1-7-2 Effetto isola di calore: Superfici coperte e non coperte					
Contenuto materiale riciclato	MR4 Contenuto di riciclato 10%-20%					

PAVIMENTAZIONI

- permeabilità all'acqua (credito LEED SS6.1);
- indice di riflessione (credito LEED SS7.1 e SS7.2);
- contenuto di riciclato (credito LEED MR4);
- durabilità (crediti LEED MR1.1 e MR3).

Alle aziende che certificano le caratteristiche suddette viene concesso in uso il nuovo marchio di sostenibilità ICMQ ECO, che si affianca al marchio di prodotto ICMQ relativo alla certificazione volontaria dei masselli e delle lastre ed è suddiviso nei seguenti livelli:

- ICMQ ECO
- ICMQ ECO Silver
- ICMQ ECO Gold
- ICMQ ECO Platinum

Questa classificazione è determinata in base al numero e alla tipologia di caratteristiche dichiarate dal produttore e certificate secondo lo

schema descritto nella figura a pagina 8: Ad esempio, un produttore in possesso della certificazione volontaria dei masselli per tutte le caratteristiche contemplate dalla norma EN 1338 (spessore, resistenza a trazione indiretta, assorbimento d'acqua, resistenza al gelo-disgelo, resistenza allo scivolamento e resistenza all'abrasione) accederebbe automaticamente al marchio ICMQ ECO Silver.

In conclusione, con l'utilizzo del marchio di sostenibilità ICMQ ECO il produttore ha la possibilità non solo di veder riconosciute da parte terza indipendente le caratteristiche dei propri prodotti, ma anche di comunicare al mercato, in maniera immediata, il livello raggiunto in termini di sostenibilità.

Ugo Pannuti

Il riciclato è “sostenibile”

Espressioni come bio, sostenibilità, recupero e riciclo stanno diventando di uso comune, dal professionista alla casalinga. La stessa pianificazione edilizia negli ultimi anni, grazie anche alla diffusione di sistemi di certificazione volontaria dell'opera (vedi LEED e ITACA), promuove lo sviluppo di progettazione e realizzazione a basso impatto ambientale.

LEED, nella fattispecie, prevede l'acquisizione di punteggio se vengono utilizzati all'interno dell'edificio, materiali con contenuto di riciclato e, in generale, molte amministrazioni premiano i committenti di edifici che raggiungono punteggi elevati in termini di sostenibilità.

La filiera delle costruzioni si sta dunque indirizzando verso l'utilizzo di prodotti, materiali e metodologie che possano evitare lo sfruttamento di risorse esauribili, diminuire l'inquinamento e ridurre il quantitativo di materiale smaltito in discarica, mediante l'utilizzo di materiali riciclati. ICMQ peraltro già da tempo ha sviluppato un apposito schema di certificazione del contenuto di materiale riciclato all'interno di un prodotto da costruzione, in modo che la certificazione diventi per il produttore un valido strumento di marketing e di valorizzazione sul mercato delle caratteristiche di sostenibilità del proprio prodotto.

Linee Guida e obblighi del produttore

Le Linee Guida ICMQ per la convalida del contenuto di materiale riciclato nei prodotti da costruzione forniscono indicazioni su quali siano gli obblighi del produttore che voglia convalidare la dichiarazione relativa al contenuto di riciclato nei suoi prodotti.

Nello specifico, il produttore deve:

- predisporre una Asserzione ambientale auto-dichiarata relativa al contenuto

di materiale riciclato, secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14021;

- predisporre una procedura documentata che specifichi, con sufficiente livello di dettaglio, le modalità adottate al fine di determinare il contenuto di materiale riciclato;
- identificare il prodotto oggetto dell'Asserzione;
- descrivere il processo produttivo con identificazione dei flussi di materiali in ingresso, dei processi di lavorazione e delle modalità di registrazione dei parametri di processo rilevanti ai fini della determinazione del contenuto di materiale riciclato;
- classificare i materiali in ingresso in base all'origine;
- identificare il periodo temporale a cui fanno riferimento i dati raccolti al fine della predisposizione dell'Asserzione;
- identificare le modalità per la raccolta dei dati relativi alla massa di ciascuno dei materiali in ingresso nel periodo di riferimento;
- identificare la strumentazione utilizzata per la determinazione dei quantitativi di ciascuno dei materiali in ingresso, della relativa incertezza di misura e delle modalità di taratura;
- identificare le modalità di conservazione dei dati e delle relative evidenze di supporto;
- gestire le anomalie e i reclami.

Le Linee Guida ICMQ, predisposte al fine di chiarire tutti questi aspetti, sono disponibili per chi ne faccia richiesta.

Al fine di sensibilizzare i produttori, ICMQ ha inoltre in programma di realizzare corsi specifici rivolti a chi, all'interno delle aziende, si occupa di gestire le problematiche ambientali con particolare riferimento al contenuto di materiale riciclato.

Ugo Pannuti

Il calcolo numerico della trasmittanza termica è stato “semplificato”

Sono state pubblicate lo scorso aprile le nuove Linee Guida per il calcolo della trasmittanza termica dei pannelli prefabbricati. Il documento, nato dalla collaborazione tra ICMQ ed Assobeton, rappresenta un valido supporto per il produttore che debba certificare le caratteristiche energetiche dei pannelli prefabbricati, così come richiesto dal decreto del Ministero Industria Commercio e Artigianato del 2 aprile 1998 (decreto MICA), qualora questi siano pubblicizzati o venduti facendo riferimento alle proprietà di isolamento termico.

Le Linee Guida forniscono chiarimenti, interpretazioni ed esempi per eseguire il calcolo della trasmittanza termica dei pannelli prefabbricati di calcestruzzo utilizzando la norma UNI EN ISO 6946:2008 - *Componenti ed elementi per edilizia - Resistenza termica e trasmittanza termica - Metodo di calcolo*. In particolare vengono analizzati e descritti sia il metodo semplificato sia, qualora questo non si possa applicare, un metodo alternativo per la determinazione della trasmittanza termica, implementato in conformità alla norma UNI EN ISO 10211:2008 - *Ponti termici in edilizia - Flussi termici e temperature superficiali - Calcoli dettagliati*.

Quest'ultima norma contiene definizioni e schemi di calcolo di difficile interpretazione e applicazione, che possono facilmente indurre il produttore ad effettuare in maniera errata il calcolo della trasmittanza termica dei pannelli. Le Linee Guida sono state predisposte al fine di chiarire questi aspetti e permettere quindi una corretta applicazione del metodo di calcolo numerico.

Gli obblighi del produttore

A titolo di esempio si riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo di punti che il produttore deve rispettare, per implementare correttamente l'algoritmo di calcolo utilizzando la norma UNI EN ISO 10211:2008:

- identificazione dei valori di conduttività termica per i materiali utilizzati all'interno del pannello;
- descrizione dettagliata del pannello e in particolare dei ringrossi in corrispondenza dei ganci di sollevamento e dei sostegni/connettori e del loro numero al m²;
- identificazione del valore di conduttività termica per sostegni/connettori;
- identificazione dei valori delle resistenze

termiche superficiali;

- suddivisione del pannello in strati e *section*;
- calcolo della trasmittanza termica delle *section*;
- individuazione dei ponti termici lineari e relativo modello di calcolo;
- calcolo della trasmittanza termica lineica per tutte le tipologie di ponte termico lineare presenti nel pannello;
- individuazione dei ponti termici puntuali non trascurabili e relativo modello di calcolo;
- calcolo della trasmittanza termica puntuale per le tipologie di ponte termico puntuale individuate;
- calcolo della trasmittanza termica del pannello e applicazione di eventuali correzioni.

Tutti questi punti suddetti vengono analizzati con l'ausilio di disegni e schemi semplificativi.

Le modalità di certificazione

Riportiamo, infine, le modalità di certificazione che vengono adottate da ICMQ per permettere al produttore di pannelli prefabbricati di assolvere agli obblighi di legge previsti dal decreto MICA:

- ICMQ esamina l'algoritmo di calcolo della trasmittanza termica nel rispetto delle normative vigenti effettuando valutazioni di congruità e di correttezza dei dati dichiarati dal produttore;
- ICMQ effettua una visita di valutazione presso ogni unità produttiva dell'azienda richiedente ove si producano i pannelli oggetto di certificazione, allo scopo di accertare che l'azienda sia in possesso di un controllo di produzione di pannelli che rispetti le prescrizioni e le indicazioni contenute nella relazione di calcolo. Inoltre nel corso della visita viene verificato che l'azienda attui tale controllo di produzione e che lo stesso sia definito nel manuale e nelle procedure aziendali, con specifico riferimento ai pannelli oggetto di certificazione e delle relative caratteristiche energetiche. Per le aziende già certificate da ICMQ per il sistema qualità nell'attività di produzione di elementi prefabbricati o per il Controllo di produzione in fabbrica ai fini della marcatura CE dei pannelli, sulla base degli esiti delle visite ispettive già effettuate solitamente viene richiesta la sola validazione dell'algoritmo di calcolo;
- infine, ICMQ rilascia il certificato.

Le Linee Guida sono disponibili gratuitamente a chi ne faccia richiesta, via e-mail o via fax.

Ugo Pannuti

Qualificazione dei produttori di calcestruzzo associati ad Atecap

Ancora una volta Atecap anticipa i tempi. Nella scorsa assemblea dell'associazione dei produttori di calcestruzzo preconfezionato è stato deliberato all'unanimità che tutte le aziende associate dovranno dotare i propri impianti, entro il corrente anno 2010, di strumenti e procedure che possano garantire un miglior controllo della produzione. L'obiettivo è qualificare gli operatori del settore e valorizzare il prodotto calcestruzzo. E questo sforzo è ancora più apprezzabile in un momento di crisi congiunturale sfavorevole. Secondo i criteri fissati dall'Atecap, in ogni impianto associato dovrà essere presente una strumentazione minima e dovrà essere assicurata la

registrazione automatica dei dati per poter garantire una maggiore affidabilità sulla corretta quantificazione dei componenti stabiliti. È previsto inoltre un maggior controllo del prodotto attraverso l'applicazione di un metodo statistico documentato e frequenze di campionamento maggiori rispetto a quelle minime indicate dalle norme.

Le aziende produttrici di calcestruzzo preconfezionato certificate da ICMQ per il sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 sono già rispondenti a questi requisiti aggiuntivi fissati da Atecap: essi sono infatti richiesti già da anni dalla Guida Applicativa ICMQ proprio nell'ottica di garantire una maggior confidenza che il prodotto fornito sia conforme alle specifiche richieste.

Costanzo Riva
Michela Pola (Atecap)

Servizi di ispezione per le costruzioni

ICMQ SpA, organismo di ispezione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, offre al settore delle costruzioni una ampia opportunità di servizi che, essendo finalizzati alla verifica/certificazione della conformità di un processo o di un prodotto a specifici riferimenti contrattuali o normativi, contribuiscono alla risoluzione di molte esigenze aziendali, quali l'ottimizzazione delle risorse, la riduzione dei rischi, l'economicità dei processi e la qualificazione dei prodotti.

In particolare i servizi proposti sono:

- la **verifica della progettazione** sia in ambito pubblico, finalizzata alla validazione del progetto da parte del responsabile del procedimento ai sensi dall'art. 112 del D.Lgs. 163/2006, sia in ambito privato. In questo caso il controllo svolto da ICMQ può accertare, per conto del concorrente, la congruità tecnico-economica del progetto in fase di gara o quella di eventuali varianti nelle successive fasi di realizzazione dell'opera;
- il **supporto al responsabile del procedimento** per la verifica degli atti propedeutici alla progettazione (ad esempio il documento preliminare), delle offerte tecnico-economiche e delle eventuali anomalie in fase di gara, della contabilità in fase di esecuzione;
- il **controllo tecnico** delle opere in corso di esecuzione, finalizzato non solo

alla valutazione dei rischi in relazione alla copertura assicurativa (emissione della polizza indennitaria decennale postuma), ma anche ad un accertamento della qualità da parte del committente o dell'impresa esecutrice, ad esempio in merito a monitoraggio tempi e costi, controlli sulle forniture, controlli sui SAL;

- la **certificazione di rispondenza** di lavorazioni, prodotti o progetti a requisiti che possono trovare riferimento in norme cogenti, linee guida, capitolati prestazionali o norme contrattuali. Ad esempio, la corretta tesatura di cavi di post-tensione in strutture complesse secondo le prescrizioni progettuali e del produttore, o l'adeguatezza di un piano di qualità in relazione allo standard della ISO 10005, o ancora la corretta esecuzione di determinate prove su prodotti ai fini della loro qualificazione da parte del committente;
- la **due diligence tecnica** di immobili o parti di esso, per la segnalazione di criticità in relazione alla stabilità (strutture), all'uso (finiture ed impianti) ed alla manutenzione, con individuazione delle cause delle anomalie riscontrate;
- la **convalida delle auto-dichiarazioni ambientali** rilasciate dai produttori in merito ai contenuti di materiale riciclato, alla provenienza dei materiali, alla emissione di sostanze organiche volatili, alla durabilità e, in generale, alla sostenibilità del prodotto.

Pierandrea Mantovani

ICMQ partecipa al progetto “Case Legno Trentino”

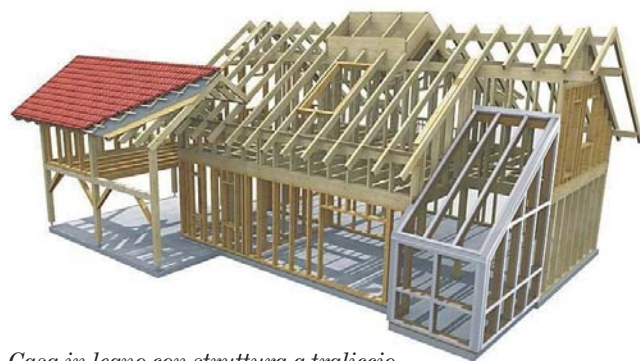
A partire dallo scorso novembre 2009, la Provincia autonoma di Trento ha avviato il progetto “Case Legno Trentino”, finalizzato a valorizzare il sistema provinciale della filiera foresta-legno-energia. Diversi sono gli obiettivi:

- offrire alle imprese trentine del settore uno schema che, riconoscendo e valorizzando le esperienze e le conoscenze costruttive proprie del territorio trentino, rappresentate sia dal sistema “a telaio” sia da quello “a pannello”, consenta di presentarsi sul mercato con un marchio distintivo della qualità del proprio prodotto, che funga anche da stimolo all’innovazione per le aziende della filiera;
- coinvolgere direttamente i soggetti di ricerca ed istituzionali presenti sul campo;
- valorizzare il legno trentino, anche in una logica di utilizzo razionale e rispettoso dei ritmi di rinnovo naturale delle risorse boschive, rispettando i criteri contenuti in standard quali Pefc e Fsc, relativi alla coltivazione e mantenimento delle foreste, ma anche a quelli derivanti dallo schema di certificazione LEED, inerente all’edilizia sostenibile.

Per offrire la massima garanzia al mercato, è stato da subito deciso che, una volta approntato un Regolamento tecnico per la concessione del marchio, le operazioni di certificazione fossero affidate a tre soggetti competenti, terzi ed imparziali, organismi di certificazione qualificati e di provata esperienza, tra i quali ICMQ. I tre organismi coinvolti forniscono un contributo fondamentale alla elaborazione di tutti i documenti tecnici e procedurali necessari per la gestione dello schema.



Vista esterna di una casa E-wall in costruzione



Casa in legno con struttura a traliccio

Avviata la fase di sperimentazione

Il marchio “Case Legno Trentino” (definizione provvisoria che sarà eventualmente sostituita) è costruito come un sistema di “rating” (punteggio) e le sue caratteristiche distintive sono sostanzialmente individuabili in tre macro-aree:

- prestazioni tecniche: sicurezza antisismica, resistenza e sicurezza al fuoco, efficienza energetica, isolamento acustico, permeabilità all’aria, ventilazione, comfort e recupero calore;
- gestione dell’edificio: qualità costruttiva, piano di manutenzione, polizza postuma decennale;
- edilizia sostenibile: legno certificato, progettazione integrata, non emissione all’interno di composti organici volatili.

In questi giorni è stata avviata una fase di rodaggio del sistema, allo scopo di verificare nella pratica il funzionamento di tutte le regole, sviluppare il regolamento tecnico e mettere a regime gli strumenti operativi e l’intero iter di certificazione. Nella prima fase è prevista anche l’applicazione dello schema ad un progetto pilota, che vedrà coinvolti congiuntamente proprietari, progettisti, tutti i tecnici ed i tre organismi di certificazione, tra cui ICMQ. Successivamente a questa prima esperienza, il lavoro degli organismi di certificazione proseguirà con l’applicazione dapprima ad una decina di progetti, già individuati, che verranno gestiti in base all’esperienza maturata nella prima fase. Il progetto “Case Legno Trentino” contiene tutti gli elementi per divenire un utile strumento di innovazione e sviluppo per il settore costruttivo del legno, e la sua applicazione oltretutto potrà non essere circoscritta al solo ambito territoriale originario. In tal senso, il contributo di ICMQ a questo progetto è perfettamente in linea con la propria missione, tesa ad elevare la qualità costruttiva dell’industria edilizia del nostro Paese.

Manuel Mari e Alberto Lodi

Presentato a Milano LEED Italia

Continuano gli eventi organizzati da GBC Italia per diffondere la conoscenza su LEED Italia 2009 Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni, versione italiana dello schema americano di certificazione degli edifici sostenibili, approvata nei mesi scorsi da USGBC (United States Green Building Council).

Dopo il lancio ufficiale a Trento lo scorso aprile, si è infatti svolto a Milano presso Assolombarda l'11 giugno un convegno dal titolo "Sviluppo ed edilizia sostenibili: il contributo di LEED Italia".

La scelta di Milano è significativa sotto diversi punti di vista, non solo perché i nuovi interventi previsti nell'ambito di Expo 2015 certamente non

potranno non ispirarsi a criteri di sostenibilità, ma anche perché la Lombardia, insieme al Trentino, sta svolgendo un ruolo trainante sul tema della sostenibilità in edilizia: come ha precisato Alberto Lodi di ICMQ, segretario del Chapter Lombardia di GBC Italia, ben 16 dei 39 edifici in corso di certificazione in Italia sono in Lombardia, regione da cui provengono anche 97 soci di GBC Italia, un quarto del totale. Molti gli elementi di interesse del convegno, che ha visto una grande partecipazione da parte di operatori di tutta la filiera delle costruzioni, dai progettisti alle imprese, dai produttori di materiali e componenti ai committenti e investitori.

Il percorso italiano di LEED

Mario Zoccatelli, presidente di GBC Italia, ha annunciato le previste date di uscita per le successive versioni di LEED, dopo la prima relativa alle nuove costruzioni e ristrutturazioni:

in autunno "Scuole", entro fine anno "Abitazioni" ed entro la primavera 2011 "Edifici esistenti" (un tema cruciale per l'Italia) e "Neighbourhood" (Quartiere). Di nuovo rispetto agli schemi esistenti in America ci sarà poi la versione "Edifici storici", in

quanto il nostro Paese in virtù del proprio patrimonio storico può insegnare molto su come coniugare conservazione e sostenibilità. Zoccatelli ha anche precisato che le certificazioni LEED Italia saranno rilasciate da GBCI (Green Building Council Institute, www.gbci.org), organizzazione di terza parte indipendente.

Andrea Fornasiero, presidente del Comitato LEED di GBC Italia, ha illustrato in che cosa è consistito l'adattamento – perché di questo si è trattato, e non di semplice traduzione – di LEED al nostro contesto e alla normativa vigente in Italia, specificando che secondo gli accordi con USGBC i livelli di performance non avrebbero mai potuto essere inferiori ma, se mai, superiori a quelli previsti dallo schema americano. Un esempio per tutti: il requisito della regionalità, che impone un raggio di approvvigionamento dei materiali non superiore agli 800 km, per l'Italia è diventato di 350 km, salvo che per i trasporti via mare o ferrovia (1.050 km).

Il punto di vista di produttori e committenti

Una convincente testimonianza di come un'azienda delle costruzioni può affrontare un mercato che sempre più chiederà prodotti in grado di garantire prestazioni di sostenibilità ambientale è venuta da Giorgio Squinzi, amministratore unico di Mapei Spa. La Mapei, presente da oltre dieci anni in Usa e Canada con stabilimenti di produzione, per affermarsi in quei Paesi già da tempo ha messo a punto una serie di prodotti le cui caratteristiche – alto contenuto di riciclato, basso contenuto di sostanze organiche

“Ben 16 dei 39 edifici in corso di certificazione LEED in Italia sono in Lombardia”

“Le certificazioni LEED Italia saranno rilasciate da GBCI (Green Building Council Institute), organizzazione di terza parte indipendente”



volatili, basse emissioni di gas serra dovute ai trasporti – consentono di ottenere crediti LEED. Anche gli stessi nuovi stabilimenti Mapei sono certificati LEED, un elemento che rafforza nei confronti del mercato la credibilità dell’impegno aziendale per l’ambiente.

Elementi di grande concretezza anche nell’intervento di Manfredi Catella, amministratore delegato di Hines Italia che a Milano sta realizzando i tre interventi di Porta Nuova – Isola, Garibaldi e Varesine – per un investimento totale di 1,2 miliardi di euro e il coinvolgimento di oltre 120 aziende fornitrici per

la maggior parte italiane. Tutte le imprese devono rispettare i criteri di sostenibilità ambientale previsti dal progetto, che rappresenta la prima operazione di riqualificazione urbana ad essere interamente pre-certificata LEED. Catella

ha sottolineato come, una volta terminato, l’intervento di Porta Nuova rappresenterà il nuovo standard di qualità per le costruzioni e, poiché i prezzi saranno sì un po’ superiori a quelli dell’edilizia corrente ma non di moltissimo, questo significa che l’offerta di

costruzioni non certificate subirà un deprezzamento. Catella ha anche annunciato nuove iniziative del gruppo Hines nell’ambito della sostenibilità: la costituzione di HIVAF, un fondo di investimento immobiliare che seleziona i progetti sulla base della verifica dei parametri LEED, e l’inserimento nei contratti di locazione di clausole “verdi” che impegnano l’inquilino al rispetto di modalità sostenibili di uso dell’edificio.

Un messaggio da diffondere

Il convegno di Milano è stato organizzato da GBC Italia in collaborazione con Assoreca - associazione tra le società di consulenza e di servizi per l’ambiente, la sicurezza e la responsabilità sociale, federata a Confindustria Servizi – e con il Consolato generale degli Stati Uniti a Milano. Già da tempo infatti il governo americano ha abbracciato con entusiasmo la filosofia LEED ed ha stabilito che tutte le nuove sedi diplomatiche nel mondo siano certificate: ad oggi già lo sono quelle di Johannesburg in Sudafrica, Brazzaville in Congo, Sofia in Bulgaria e Panama City a Panama, esempi unici di certificazione LEED in quei paesi.

Un esempio da condividere di impegno affinché – come ha concluso Rick Fedrizzi, presidente di USGBC - si avvicini il momento in cui anche gli edifici, così come avviene oggi per i prodotti alimentari che compriamo al supermercato, siano caratterizzati da un’etichetta che ne specifica le caratteristiche, garantendo la salvaguardia dell’ambiente e della salute degli occupanti.

Maria Cristina Venanzi

“Il governo americano ha abbracciato con entusiasmo la filosofia LEED ed ha stabilito che tutte le nuove sedi diplomatiche nel mondo siano certificate”



Il coordinamento LEED del cantiere Porta Nuova - Varesine

Da qualche mese ICMQ è impegnato nel ruolo di coordinatore LEED per la fase di costruzione, per conto del general contractor CO.VAR. (consorzio costituitosi tra Cmb ed Unieco), all'interno del processo di certificazione dell'area dell'ex-scalo ferroviario delle Varesine, un tassello cruciale nell'ambito della trasformazione urbana di Milano ed in particolare di tutta l'area

Porta Garibaldi - Isola - Porta Nuova - Varesine - Repubblica. Varesine è infatti parte integrante del progetto sinteticamente indicato come Porta Nuova, sicuramente uno dei più importanti ed innovativi interventi effettuati a Milano, dall'ultimo dopoguerra.

L'intervento sull'area dell'ex-scalo è basato su di un masterplan che comprende funzioni terziarie, residenziali, commerciali e di servizio, oltre a funzioni pubbliche di interesse generale a scala urbana, affacciate su una piazza-giardino

“ICMQ supporta il general contractor nell'applicazione pratica dello schema LEED, allo scopo di condurre a buon fine e secondo gli obiettivi previsti la certificazione in corso”

*Rendering cantiere
Porta Nuova -
Varesine*

centrale facente parte di una vasta area verde pedonale.

Gli interventi oggetto di certificazione

ICMQ ha acquisito a partire dal mese di settembre 2009 la responsabilità di coordinare il processo di certificazione in fase di costruzione dello schema LEED (Core & Shell v 2.2), relativo al Lotto 1 del cantiere Porta Nuova - Varesine, supportando il general contractor nell'applicazione pratica dello schema, allo scopo di condurre a buon fine e secondo gli obiettivi previsti la certificazione LEED in corso. A tal fine ICMQ impegna il proprio team costituito da esperti LEED AP (per chi non ha ancora familiarità con questa terminologia, AP sta per “accredited professional”, cioè professionista accreditato dal Green Building Certification Institute americano, dopo aver superato gli appositi test).

Il primo lotto prevede la certificazione di tre edifici ad uso uffici rispettivamente di dieci, undici e trentaquattro piani fuori terra, per un totale di superficie lorda di circa 42.000 mq. Da aprile 2010 ICMQ ha ricevuto incarico anche di coordinatore LEED del Lotto 2 di Porta Nuova - Varesine, per un valore totale dei cantieri seguiti, in termini di costo di costruzione, di oltre 200 milioni di euro.

Questa seconda area prevede la certificazione secondo il medesimo schema LEED® Core & Shell v 2.2 di diversi edifici ad uso residenziale. A differenza del primo lotto, dove il risultato finale del lavoro di certificazione prevede un unico attestato, il Lotto 2 è costituito da due distinti processi certificativi, specifici delle due diverse tipologie in costruzione.

La prima certificazione del Lotto 2 riguarda la cosiddetta area “residenziale bassa”, che prevede la realizzazione di sei edifici compresi tra i quattro e i sei piani fuori terra, mentre la seconda riguarda l'area “residenziale alta” costituita da tre edifici rispettivamente di quindici, diciassette e trentaquattro piani fuori terra. La superficie lorda totale di questo secondo lotto è di circa 5.000 mq per le residenze basse e di circa 28.000 mq per le residenze alte.



Le attività di coordinamento

Molte e diverse sono le attività di cui deve occuparsi ICMQ in quanto coordinatore della certificazione LEED. A titolo di esempio citiamo:

- attività formative ed informative sulle tematiche LEED verso il general contractor ed i suoi fornitori e subappaltatori;
- incontri periodici con la committenza, i consulenti LEED della committenza e la direzione lavori LEED;
- controllo dell'erosione e della sedimentazione dell'area di cantiere e delle sue immediate vicinanze (Erosion & Sedimentation Control Plan), anche attraverso l'elaborazione periodica di specifici Inspection Report;
- verifica della corretta gestione dei rifiuti di cantiere e controllo dello stato di pulizia del cantiere (Waste Management Plan), anche attraverso l'elaborazione periodica di specifici Inspection Report;

- attività di supporto al piano di approvvigionamento dei materiali da costruzione sulle tematiche LEED (contenuto di materiale riciclato, provenienza regionale, limiti di remissività VOC) e monitoraggio costante dei materiali installati;
- qualità dell'aria interna durante la fase di costruzione (Indoor Air Quality Management Plan).

ICMQ si trova dunque impegnato quotidianamente nel cantiere Porta Nuova – Varesine per l'applicazione delle strategie necessarie alla verifica dei “pre-requisiti” ed alla implementazione di tutti i “crediti” che il progetto deve conseguire, fino alla fine dei lavori prevista nel 2012. Ciò al fine di garantire il raggiungimento del livello certificativo LEED previsto dal committente fin dalla fase di progetto per ciascuna di queste tre certificazioni in atto.

Enrica Roncalli e Alberto Lodi



Rendering cantiere Porta Nuova - Varesine

Una soluzione ai problemi di posa dei masselli autobloccanti in calcestruzzo

L'utilizzo dei masselli autobloccanti si sta sempre più diffondendo, non solo nell'ambito industriale che ha dato la spinta iniziale allo sviluppo di questo prodotto, ma anche nelle aree urbane in virtù della possibilità di essere smontato e rimontato nel caso di manutenzione delle reti di sottoservizi. I masselli presentano inoltre un vantaggio ambientale: provocano un riscaldamento inferiore al conglomerato bituminoso, migliorando le condizioni climatiche locali in estate.

Il crescente utilizzo di questo prodotto è dovuto anche alla velocità di posa, ma malgrado questa appaia molto semplice in realtà gli aspetti tecnici da considerare sono molteplici se si vogliono evitare interventi successivi di ripristino o ripercussioni sulla sicurezza delle persone: vedi ad esempio i dissesti stradali dovuti a cedimenti della pavimentazione, di cui si vede un esempio nella foto (in alto a destra). Questi errori sono macroscopici e visibili, ma ve ne sono altri - che compromettono la stabilità della pavimentazione e che non sono visibili, se non da un occhio esperto - spesso dovuti all'imperizia dei posatori che, non avendo



Masselli posati senza adeguato costipamento del sottofondo

deflusso delle acque. Per questo è opportuno seguire adeguati corsi di formazione dove apprendere tutte le nozioni per posare nel modo corretto.

Lo schema di certificazione dei posatori

In questo contesto ICMQ sta promuovendo la certificazione delle competenze professionali dei posatori, secondo uno schema consolidato e conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC17024 e al regolamento RT-15 Sincert. Alcuni importanti produttori associati ad Assobeton hanno dato la loro disponibilità a sostenere questo progetto mettendo a disposizione di ICMQ le strutture necessarie per lo svolgimento delle prove d'esame. La prima sessione d'esame è prevista entro il mese di luglio e verrà svolta seguendo le consuete procedure di certificazione: prova teorica con test a risposta multipla e prova pratica con esecuzione di pavimentazione di un'area di circa 16 mq, nella quale sono inserite criticità quali raccordi con caditoie, chiusini, canalette e cordoli. L'esame prevede anche un'attività di manutenzione su pavimentazione esistente, con ripristino finale. Viene richiesta ai candidati la conoscenza della posa di almeno sei tipologie di masselli fra i più utilizzati nel mercato, posati secondo diversi schemi (lineare, a spina di pesce, ecc.). Il giorno stesso dell'esame l'esaminatore comunicherà l'elemento scelto e la modalità di posa, ne controllerà le diverse fasi con apposita check list; redigerà infine un rapporto di valutazione. Ad esito positivo dell'esame, ICMQ emetterà il certificato e la tessera di qualifica professionale.

Giuseppe Mangiagalli

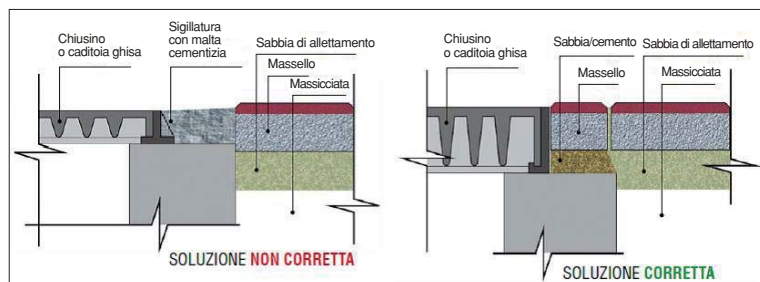


Le fasi della posa di masselli autobloccanti in calcestruzzo (tratto dal Codice di pratica ASSOBEON, Ed.1, Vol.1)



un'adeguata formazione, posano il materiale seguendo criteri "personali".

Alcuni dettagli costruttivi sono particolarmente critici, come per esempio il raccordo tra pavimentazione e caditoie in ghisa: qui la sigillatura deve avvenire con malte additivate, o meglio ancora a secco, tagliando l'elemento in prossimità della caditoia. Quasi sempre invece questo aspetto non viene nemmeno preso in considerazione, con la conseguenza che nel tempo compaiono difetti evidenti proprio in prossimità delle caditoie e anomalie nel



Dettagli costruttivi in prossimità di una caditoia

Infrastrutture in India: 400 miliardi di euro di investimenti entro il 2012 Dalla Camera di commercio un'opportunità per le aziende italiane

Il settore edilizio e delle infrastrutture costituisce la seconda attività economica dell'India, dopo l'agricoltura, ed è cresciuto rapidamente. Il piano quinquennale 2007-12 per lo sviluppo delle infrastrutture del Paese prevede 400 miliardi di euro di investimenti; inoltre, sono stati annunciati oltre 800 miliardi di euro per la costruzione di nuove strade, aeroporti, ferrovie, infrastrutture urbane e per fornire risorse energetiche per raggiungere gli obiettivi prefissati per il 2017. L'India è una delle destinazioni più attraenti al mondo per quanto riguarda gli investimenti nelle infrastrutture. Tuttavia, gli investimenti che provengono dall'Italia sono ancora pochi. La ragione di questo ritardo è probabilmente da ricercare in una mancata consapevolezza delle opportunità offerte dall'India.

La Camera di commercio & industria indo-italiana ha creato un progetto speciale, dedicato al campo delle infrastrutture e dell'edilizia, per promuovere una maggiore consapevolezza del mercato e l'accesso alle opportunità disponibili in India. Questo progetto verrà realizzato in collaborazione con ICMQ India e alcune delle principali imprese italiane che già operano nel Paese, tramite:

- diffusione delle informazioni sulle opportunità per le imprese italiane;
- assistenza alle imprese italiane nella fase di ingresso nel mercato indiano, attraverso ad esempio il monitoraggio di progetti/appalti speciali, il supporto nella definizione delle strategie d'ingresso, la ricerca potenziali partner;
- assistenza alle imprese italiane nel dialogo ed interazione con i rilevanti soggetti istituzionali in India;
- creazione di opportunità di networking per le imprese socie (Italiane ed Indiane).

La Camera di commercio ha a tal fine istituito un Consiglio indo-italiano per le infrastrutture e l'edilizia, al quale tutte le imprese interessate al mercato indiano sono invitate a partecipare, e propone pacchetti di servizi informativi e operativi per accompagnare le imprese italiane nel loro percorso imprenditoriale in India, dal primo approccio fino all'implementazione di un proprio progetto.

Il pacchetto "Associato"

Questo servizio prevede l'accesso ad un'area riservata nel sito web della Camera e aggiornamenti costanti, in cui gli associati potranno trovare:

- liste di appalti e progetti specifici, complete di "spiegazioni per l'uso" e di informazioni sulle modalità di partecipazione;
- accesso al report "Investing in the construction industry in India" (in collaborazione con ICMQ India) e ad informazioni su argomenti specifici quali regolamenti, funzionamento partnership pubblico-private, modalità Build Operate Transfer, Special Purposes Vehicles ecc.;
- elenco degli eventi di rilievo nel settore infrastrutture in India, come fiere, seminari, iniziative istituzionali.

Il pacchetto "Gold"

Questo pacchetto comprende informazioni personalizzate su gare d'appalti e grandi progetti in settori specifici, la possibilità di rendere visibile sul mercato indiano la propria impresa e di interagire con interlocutori indiani di rilievo (imprenditori, decision maker, enti appaltanti). Include inoltre l'accesso all'area riservata sul sito web della Camera e l'adesione al Consiglio indo-italiano per le infrastrutture e l'edilizia.

I servizi forniti sono i seguenti:

- aggiornamenti su settori e segmenti specifici di attività dell'associato;
- linee guide dettagliate e informazioni per partecipare ad appalti e progetti;
- rapporto di pre-fattibilità (dopo i primi tre mesi), con indicazione delle effettive opportunità offerte dal mercato e definizione di un piano d'azione;
- una visita in India di 5-7 giorni che includerà: uno spazio espositivo multi-marca in una fiera selezionata, dove il socio potrà presentare i propri progetti/prodotti attraverso cataloghi e altro materiale illustrativo; la partecipazione ad una tavola rotonda o seminario; l'invio della presentazione dell'azienda socio alle aziende indiane target; l'identificazione e selezione di partner indiani per incontri d'affari, in particolare di enti pubblici e grandi aziende; una panoramica sugli standard tecnici da applicare nel settore specifico.

Il pacchetto "Platinum"

Questo pacchetto infine ha l'obiettivo di assistere l'azienda italiana nel finalizzare la propria strategia d'entrata nel mercato indiano, attraverso i seguenti servizi personalizzati:

- follow up degli incontri d'affari e assistenza nella selezione delle aziende indiane interessate;

- partecipazione ad 1 o 2 eventi (tavola rotonda/seminario/fiera);
- realizzazione di analisi finanziaria e due diligence per potenziali partner;
- realizzazione di un business plan per creare un'azienda o un'unità produttiva in India e di una proiezione dei costi/profitti;
- supporto legale e operativo nelle fasi di trattativa e negoziazione con i partner locali e nella finalizzazione di joint-venture industriali, commerciali e/o di trasferimento tecnologico.



Per ulteriori informazioni contattare:
 Infrastructure and Construction Project
 Indo Italian Chamber of Commerce & Industry
 502, Veer Savarkar Marg, Bengal Chemicals
 Compound
 Prabhadevi - 400 025 Mumbai INDIA
 Tel: +91.22.24368186 - Fax: +91.22.24368191
 Email: infraedi@indiaitaly.com
 Sito Web: www.indiaitaly.com



Progetti infrastrutturali in India - 11° Piano quinquennale 2007-2012

Energia

- Incremento della capacità produttiva pari a 78.577 MW
- Distribuzione di energia elettrica a tutti i paesi non ancora dotati di elettricità e accesso a tutte le case tramite il programma "Rajiv Gandhi Grameen Vidyutikaran Yojna (RGGVY)"

Aeroporti

- Modernizzazione e sviluppo di 4 aeroporti nelle metropoli e di 35 in città di dimensioni minori.
- Costruzione di 3 aeroporti ex novo nel nord-est e di altri 7 aeroporti ex novo
- Aggiornamento dei servizi CNS/ATM

Strade statali

- Ampliamento a 6 corsie di 6.500 km del "Golden Quadrilateral" (Delhi, Mumbai, Kolkata and Chennai) e di alcune altre strade a maggiore percorrenza
- Ampliamento a 4 corsie di 6.736 km del corridoio nord-sud e est-ovest
- Ampliamento a 4 corsie di 20.000 km di strade statali
- Ampliamento a 2 corsie di 20.000 km di strade statali
- Costruzione di 1.000 km di autostrade
- Costruzione di 8.737 km di nuove strade di cui, 3.846 km di strade statali nel nord-est

Ferrovie

- Costruzione di corridoi speciali per i treni merci tra Mumbai-Delhi e tra Ludhiana-Kolkata
- 8.132 km di nuove linee ferroviarie e conversione dello scartamento ferroviario di 7.148 km o modernizzazione e sviluppo di 22 stazioni ferroviarie
- Introduzione di società private per il rapido incremento della capacità e del materiale rotabile

Strade rurali

- Costruzione di 129.707 km di nuove strade rurali
- Rinnovamento e modernizzazione di 177.726 km di strade esistenti, collegando 60.638 abitazioni nelle aree rurali

Telecomunicazioni e IT

- Raggiungimento di 600 milioni di abbonati, con 200 milioni di connessioni telefoniche nelle aree rurali
- Raggiungimento di una copertura a banda larga per 20 milioni di utenti e 40 milioni di connessioni internet

Porti

- Capacità aggiuntiva di 485 milioni di TM nei porti maggiori, e di 345 milioni di TM nei porti minori

Irrigazione

- Sviluppo di 16 milioni di ettari tramite lavori di piccola, media e grande irrigazione

Le nuove certificazioni ICMQ

Tutte le certificazioni volontarie rilasciate sono in settori coperti da Accreditamento Accredia, tranne quelle segnate con (*).



Certificazione sistemi qualità

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 19 e 27 aprile, 26 maggio e 23 giugno la situazione delle aziende con Sistema Qualità certificato è la seguente:

Certificazioni attive **953**
Unità produttive fisse con certificazione attiva **1833**

Nuove certificazioni

BATTILANA PREFABBRICATI SpA
Sede legale: Via Monte Cengio, 76
36073 CORNEDO VICENTINO VI
UP: Via R. Sanzio, 1331 45027
TRECENTA RO
Progettazione e produzione di componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

BIOFER Srl
Sede legale e operativa:
Via Marco Polo, 40
25030 COCCAGLIO BS
Lavorazione e trasformazione di acciaio per c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

C.E.S.A.M. Srl
Sede legale e operativa:
C.da SS. Filippo e Giacomo, 33
91025 MARSALA PT
Produzione di travetti tralicciati, di blocchi di calcestruzzo vibrocompresso per solai e per la muratura, lavorazione ferro per c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

CONTE PAOLO EDILIZIA
Sede legale e operativa:
Via Immacolata, 9/bis
35013 CITTADELLA PD
Costruzione di edifici, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, esecuzione di scavi e demolizioni, installazione di reti idriche e fognarie
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

DITTA LUCIO BODO
Sede legale e operativa:
Via A. Turchi, 7
35133 PADOVA PD
Lavorazione acciaio per c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

F.A.R. FERRAIOLI ARTIGIANI RAVENNA
DI BICOCCHI LUIGI ANTONIO
Sede legale e operativa:
Via dell'Abbondanza, 21
48124 PIANGIPANE RA
Lavorazione e posa in opera di acciaio per strutture in calcestruzzo
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

FEREDIL Srl
Sede legale e operativa:
Via Cav. Francesco Minini, 72
25029 VEROLAVECCHIA BS
Lavorazione di acciaio per c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

FERLAGO Srl
Sede legale: Via Benaco
25081 BEDIZZOLE BS
UP: Via dell'Artigianato, 19 e 27
25080 PADENGHE SUL GARDA BS
Lavorazione e trasformazione di acciaio per c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

PIEROBON Srl
Sede legale e operativa:
Via Sanmartinara, 61
35013 CITTADELLA PD
Progettazione, produzione ed installazione di opere di lattoneria; installazione di lucernari apribili e serramenti
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

Estensioni

C.A. COSTRUZIONI ANTONIOLI DI BORMIO Srl
Sede legale: Via F.lli Cairoli, 17
20035 LISSONE MB
UP: Via al Ponte, 5
23030 LOVERO VALTELLINO SO
Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato; progettazione e produzione di lastre per solai ed elementi per parete; lavorazione per conto terzi di ferro tondo per manufatti in c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

CENTRO POSE SpA
Sede legale e operativa:
Via Erculiani, 192
25018 NOVAGLI DI MONTICHIARI BS
Fornitura, progettazione del servizio di posa, e posa di pavimentazioni autobloccanti, cordoli, altri accessori e lavorazioni complementari
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

COSTRUZIONI RUSALEN Srl
Sede legale e operativa: Via Emilio Segrè, 18/20 - Zona Industriale
31040 MEDUNA DI LIVENZA TV
Progettazione, esecuzione e coordinamento lavori di opere civili, industriali e stradali (cat. OG1, OG3)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

D.M.P. DALLA MORA PREFABBRICATI Srl
Sede legale: Via Bosco, 47
30024 MUSILE DI PIAVE VE
UP: Via C. Gardan, 5
31032 CASALE SUL SILE TV
Progettazione e produzione di solai a lastre, elementi per ponti, travetti tralicciati, pannelli in laterocemento; presagomatura acciaio per c.a.
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

DUROCEM ITALIA SpA
Sede legale e operativa:
Via Roma, 9
42010 CAVOLA RE
Posa in opera di pavimentazioni industriali (Settore EA 28)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

EDIL LURETTA Srl
Sede legale e operativa:
Piazza di Porta Borghetto, 2
29100 PIACENZA
Costruzione e ristrutturazione di edifici, restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela, realizzazione di impianti tecnologici (cat. OG1, OG2, OG11)
Norma di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008

EDILSTRADE BUILDING SpA

Sede legale e operativa:
Via Cristoforo Colombo, 22
29100 PIACENZA
Impresa di costruzioni:
progettazione e costruzione
di edifici, restauro e manutenzione
di beni immobili sottoposti
a tutela, costruzione di strade;
impianti tecnologici; impianti
termici e di condizionamento;
impianti interni elettrici, telefonici,
radiotelefonici e televisivi (cat. OG 1,
OG 2, OG 3, OG 11, OS 28, OS 30)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

GRANULATI BASALTICI Srl

Sede legale: Corso Italia, 213
95127 CATANIA CT
UP: S.S. 385 - km 5,00
C.da Carmito
96011 - Lentini SR
Estrazione e lavorazione di inerti
basaltici per conglomerati
bituminosi, cementizi, per edilizia
e per ballast ferroviario;
produzione di conglomerato
bituminoso a caldo
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2000

**IMPRESA EDILE MOLINAROLI
COSTRUZIONI Snc di Molinaroli
F. e Molinaroli A.**

Sede legale e operativa:
Via IV Novembre, 128
29100 PIACENZA
Progettazione e realizzazione
di edifici; restauro e manutenzione
di beni immobili sottoposti a
tutela; realizzazione di strade,
acquedotti, opere di evacuazione,
impianti tecnologici, impianti
idrici-sanitari, impianti termici
e di condizionamento, impianti
interni elettrici, telefonici,
radiotelefonici e televisivi,
demolizioni (OG 1, OG 2, OG 3, OG
6, OG 11, OS 3, OS 28, OS 30)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

INDUSTRIE PICA SpA

Sede legale: Strada Montefeltro 83
61100 - PESARO PU
UP: Località Poggio, 55
14037 PORTACOMARO AT
Produzione di laterizi
per coperture e faccia a vista,
pavimentazioni in cotto
(Settore EA 15)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

LATERIZI FAUCI SpA

Sede legale: Via Isidoro La Lumia, 7
90139 PALERMO
UP: Contrada Bordea
92019 SCIACCA AG
Progettazione e produzione
di solai alveolari e lastre
per solai (Settore EA 16)
Norma di riferimento: UNI EN ISO
9001:2008

MICROGEA di Carlo Segalla

Sede legale e operativa:
Via S.S. Cosma e Damiano 34/1
38100 TRENTO TN
Bonifica di siti inquinati
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

NUOVA TESI SYSTEM Srl

Sede legale e operativa:
Via delle Industrie, 3
31032 CASALE SUL SILE TV
Trasporto e montaggio di elementi
prefabbricati in calcestruzzo
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

ODORIZZI PORFIDI Srl

Sede legale: Via Roma, 28
38041 ALBIANO TN
UP: SS. Arnaccio, 75
57014 COLLESALVETTI LI
Estrazione, lavorazione
e commercializzazione di porfido,
graniti ed altre pietre naturali
(Settore EA 2, 15, 29a)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

**PRE FER 80 Srl SOCIETA'
UNIPERSONALE**

Sede legale e operativa:
Via A. Rizzo, 1/4
32030 SEREN DEL GRAPPA BL
UP: Piazza Vittorio Feltre, 3
32032 FELTRE BL
Progettazione di elementi
strutturali in calcestruzzo
e produzione di armature
metalliche per manufatti
in CA (Settore EA 17, 34)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

RIPA BIANCA SpA

Sede legale e operativa:
Via Santarcangiolese, 1830
47038 SANTARCANGELO RN
Produzione di laterizi per solai
e solai prefabbricati
(Settori EA15, EA16)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

RIENZ BETON Srl

Sede legale: Aue, 1
39030 S. LORENZO BZ
UP: Preroman, 3
39030 SAN MARTINO IN BADIA BZ
Produzione e distribuzione
di calcestruzzo preconfezionato
(Settori EA 16, 31a)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

S.I.L.S. - Società Industriale**Lavori Sauris Srl**

Sede legale e operativa:
Loc. EIBN, 104 Fraz. Sauris di Sotto
33020 SAURIS UD
Costruzione e ristrutturazione
di edifici; restauro di beni immobili
sottoposti a tutela; costruzione
di strade; realizzazione di
acquedotti, fognature e gasdotti;
opere fluviali, di difesa
e sistemazione idraulica
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

**SOCIETA' COOPERATIVA
MURATORI "LA SOLIDARIETA'"
IN SIGLA C.M.G. COOPERATIVA
MURATORI GUSSOLA**

Sede legale e operativa:
Via Fiume, 92
26040 GUSSOLA CR
Costruzione di edifici civili
e industriali, restauro
e manutenzione di beni immobili
sottoposti a tutela
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2000

STRAULINO Srl

Sede legale e operativa:
Viale Artigianato, 7
33020 SUTRIO UD
Lavorazione di elementi strutturali
in legno massiccio e lamellare
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

SUPERBETON SpA

Sede legale: Via IV Novembre, 18
31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP: Via Matteotti, 19 Loc.
Arzergrande
35028 PIOVE DI SACCO PD
Produzione e distribuzione
di calcestruzzo preconfezionato
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008

VAGA Srl

Sede legale:
Viale Edoardo Jenner, 4
20159 MILANO
UP: S.P. 199 Località Sostegno
27010 Costa dei Nobili PV
Estrazione e lavorazione
di aggregati lapidei selezionati;
produzione di calci e di malte
da muratura a prestazione
garantita
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 9001:2008



Certificazione sistema di gestione ambientale

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 27 aprile, 26 maggio e 23 giugno scorso, la situazione delle aziende con il Sistema di Gestione Ambientale certificato ICMQ è la seguente:

Certificazioni emesse	162
Certificazioni attive	119
Unità produttive attive	119

Nuove certificazioni

EUREKO Srl

Sede legale: Via G. Donizetti, 49
20122 MILANO
UP: Cascina Fornace 20068
PESCHIERA BORROMEO MI
Trattamento di rifiuti (settore EA 24)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 14001:2004

SACCI SpA

Sede legale: Viale di Villa Massimo, 47
00161 ROMA
UP: Via del Marzocco,
70 57120 LIVORNO
Produzione di cemento e leganti idraulici attraverso le fasi di ricevimento e stoccaggio materie prime, correttivi e combustibili, cottura clinker, macinazione clinker e costituenti per cemento, deposito cemento in sili, insacco e pallettizzazione, spedizione cemento
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 14001:2004

SAINT-GOBAIN PPC ITALIA SpA

Sede legale: Via Ettore Romagnoli, 6
20146 MILANO
UP: contrada FRANCARA
86034 GUGLIONESI CB
Estrazione di aggregati da cava con mezzi meccanici e utilizzo di esplosivi, frantumazione, vagliatura, lavaggio, stoccaggio e carico mezzi di trasporto (Settori EA 02)
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 14001:2004

UNICAL SpA

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6
15033 CASALE MONFERRATO AL
UP1: Impianto Venturina
Via delle Lavoriere Loc. Venturina
57021 CAMPIGLIA MARITTIMA LI
UP2: Impianto Barberino Via
Pisana, 61
50021 BARBERINO VAL D'ELSA FI
Produzione di calcestruzzo preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento materie prime, stoccaggio e dosaggio dei componenti in autobetoniera
Norma di riferimento:
UNI EN ISO 14001:2004

Convalida EMAS

CALCESTRUZZI IRPINI SpA

Sede legale: Via Pianodardine, 19
83100 AVELLINO AV
UP: Località Macchia di Merole
83050 SALZA IRPINA AV
Produzione di conglomerati bituminosi mediante dosaggio, essiccazione inerti, mescolazione con bitume e carico su mezzi di trasporto
Norma di riferimento:
Regolamento CE 1221/09 (EMAS)

EUREKO Srl

Sede legale: Via G. Donizetti, 49
20122 MILANO
UP: Cascina Fornace 20068
PESCHIERA BORROMEO MI
Trattamento di rifiuti (settore EA 24)
Norma di riferimento:
Regolamento CE 1221/09 (EMAS)



Certificazione sistema di gestione della sicurezza

A seguito delle ultime certificazioni rilasciate il 26 maggio e 23 giugno scorso, la situazione delle aziende con il Sistema di Gestione della Sicurezza certificato ICMQ è la seguente:

Certificazioni emesse	48
Certificazioni attive	42
Unità produttive attive	42

HOLCIM (ITALIA) SpA

Sede legale: Corso Magenta, 56
20123 MILANO
UP: Via Volta, 1
22046 MERONE CO
Produzione di cemento e malte cementizie tramite le fasi di ricevimento e frantumazione materie prime ed equivalenti, produzione farina cruda con essiccazione e macinazione, cottura, macinazione clinker ed eventuali altri componenti, stoccaggio cementi, insacco, carico mezzi per la spedizione (EA 16)
Norma di riferimento:
OHSAS 18001:2007

TERREAL ITALIA Srl

Sede legale e operativa:
Strada alla nuova fornace
15048 VALENZA AL
Produzione di mattoni faccia a vista, tavelle, listelli, elementi in cotto per l'architettura, tegole, coppi e accessori in terracotta (Settore EA 15)
Norma di riferimento:
OHSAS 18001:2007

UNICAL SpA

Sede legale: Via Luigi Buzzi, 6
15033 CASALE MONFERRATO AL
UP1: Impianto Venturina
Via delle Lavoriere Loc. Venturina
57021 CAMPIGLIA MARITTIMA LI
UP2: Impianto Barberino
Via Pisana, 61
50021 BARBERINO VAL D'ELSA FI
Produzione di calcestruzzo preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento materie prime, stoccaggio e dosaggio dei componenti in autobetoniera
Norma di riferimento:
OHSAS 18001:2007

FPC CLS Preconfezionato (DM 14/01/08)

Certificazioni emesse **897**
Unità produttive certificate **897**

CALCESTRUZZI SpA

Sede legale: Via Camozzi, 124
24121 BERGAMO
UP: Zona Vallesina SERRAVALLE
IN CHIANTI MC
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

CALCESTRUZZI VALDARNO Srl

Sede legale: Via 8° Strada
Poggilupi, 86
52028 TERRANUOVA
BRACCIOLINI AR
UP: Via di Rosano
50012 BAGNO A RIPOLI FI
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

COLABETON SpA

Sede legale: Via della Vittorina, 60
06024 GUBBIO PG
UP: V. A. Magnani
40013 CASTEL MAGGIORE BO
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

IMPRESA LUIGI NOTARI SpA

Sede legale: Via Felice Casati, 44
20124 MILANO
UP: Via Piatone
22100 CASNATE CON BERNATE CO
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

PESARESI GIUSEPPE SpA

Sede legale e operativa:
Via Emilia, 190 S. Martino in Riparotta
47922 RIMINI
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

PREBETON CALCESTRUZZI Srl

Sede legale: Via dell'Olmo, 99/F
52028 TERRANUOVA
BRACCIOLINI AR
UP: Loc. Canna Vota 58010
FOLLONICA GR
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

SICABETON SpA

Sede legale: Viale di Villa
Massimo, 47
00161 ROMA
UP: Via di Rosano, 53 (Impianto B)
50012 BAGNO A RIPOLI FI
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

SUPERBETON SpA

Sede legale: Via IV Novembre, 18
31010 PONTE DELLA PRIULA TV
UP: Via dell'Altura
36071 ARZIGNANO VI
Produzione di calcestruzzo
preconfezionato con processo
industrializzato
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

FPC Presagomatori (DM 14/01/08)

Certificazioni emesse **36**
Unità produttive certificate **36**

AMBROSINI Sas di Ambrosini N & C.

Sede legale e operativa: Via della
Torre, 10 - 23015 DUBINO SO
Centro di trasformazione acciaio
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

BRACELLI Srl

Sede legale: Via del Caravaggio, 3
20144 MILANO UP: Via XXV
Aprile, 18 - 23013 COSIO
VALTELLINO SO Centro di
trasformazione dell'acciaio da c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

CARPENTERIE METALLICHE LOMBARDI DI LOMBARDI GIUSEPPE

Sede legale e operativa:
Via dell'Artigianato, 4
25010 ACQUAFREDDA BS
Centro di trasformazione
dell'acciaio da c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

CO.CE. Srl

Sede legale e operativa:
Via Gramsci 12/D - 28077 PRATO
SESA NO Centro trasformazione
dell'acciaio per c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

DE GIOVANETTI EZIO

Sede legale e operativa:
Via Valeriana, 1
23010 BUGLIO IN MONTE SO
Centro di trasformazione
dell'acciaio da c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

EDIL B.M. BARAILOLO Srl

Sede legale e operativa:
Via Valeriana, 97 - 23019 TRAONA
SO Centro di trasformazione
dell'acciaio da c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

EDILGORI PRECOMPRESSI Srl

Sede legale: Corso del Popolo, 37
05100 TERNI TR
UP: Voc. Piscinale snc Uscita
Autosole
01028 ORTE VT
Lavorazione e trasformazione
di acciaio per c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

**M.M. FERRO DI SCACCINI
SIMONE**

Sede legale: Via F. Tozzi, 10
53027 SAN QUIRICO D'ORCIA SI
UP: Via Primo Maggio, 12
53027 SAN QUIRICO D'ORCIA SI
Centro di trasformazione
dell'acciaio da c.a.
Norma di riferimento:
DM 14/01/08

**Certificazione
di prodotto**

A seguito delle ultime
certificazioni rilasciate
il 27 aprile, 26 maggio
e 23 giugno:

Certificazioni emesse attive **110**
Unità produttive **115**

B. & A. Srl UNIPERSONALE

Sede e UP: Strada Provinciale
per Lesegno, 15
12060 NIELLA TANARO CN
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

**BIROLLO Snc DI MARCHIORI
ELDA & FIGLI**

Sede e UP: Via Roma, 11
35015 GALLIERA VENETA PD
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

CEMENTAL SpA

Sede: Via Orianasso, 1
12040 GENOLA CN
UP: Via Marconi, 114
12030 MARENE CN
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

NUOVA TESI SYSTEM Srl

Sede e UP: Via delle Industrie, 3
31032 CASALE SUL SILE TV
UP2: Via Priula, 80
31040 NERVESA
DELLA BATTAGLIA TV
UP3: Via Parolaia, 57
46032 CASTELBELFORTE MN
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

PREFABBRICATI MA.CE.VI. Srl

Sede e UP: Via Zanica, 29
24040 STEZZANO BG
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

**Aggiornamento
Normativa Vigente****CIELLE PREFABBRICATI SpA**

Sede: Via Manzoni, 184
27045 CASTEGGIO PV
UP: Località Negrera
27040 PINAROLO PO PV
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

MARTINI PREFABBRICATI SpA

Sede: Via Crocevia, 29/b
46046 MEDOLE MN
UP1: Via Crocevia, 34
46046 MEDOLE MN
UP2: Via Leonardo da Vinci, 8
46040 GUIDIZZOLO MN
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

STV CASTIGLIONI Srl

Sede: Viale dell'Industria, 25
21052 BUSTO ARSIZIO VA
UP: Via Jamoretti, 146
21056 INDUNO OLONA VA
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

ZECCA PREFABBRICATI SpA

Sede e operativa: Via dei Molini, 22
23013 COSIO VALTELLINO SO
UP2: Via Stallone, 2
23014 DELEBIO SO
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

Estensioni**COOPSETTE Soc. Coop.
Settore Strutture**

Sede: Via S. Biagio, 75
42024 CASTELNUOVO SOTTO RE
UP: Via dell'Artigianato, 4
S. BENEDETTO PO MN
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

PREFABBRICATI MORRI Srl

Sede e UP: Via Marecchiese, 287
47900 RIMINI
Produzione di pannelli di
tamponamento in calcestruzzo
DM MICA del 2 aprile 1998

**Convalida delle
caratteristiche
sostenibili
dei prodotti
da costruzione****HOLCIM AGGREGATI
CALCESTRUZZI Srl**

Sede: Corso Magenta, 56
20123 MILANO
UP1: Via Sassetti snc
20124 MILANO
UP2: Via Privata Cava Trombetta,
snc SEGRATE MI
Convalida dell'asserzione
ambientale auto-dichiarata
ai sensi della UNI EN ISO
14021:2002 secondo LG AAAD
relativa a:
Contenuto di materiale riciclato
presente nel calcestruzzo

INDUSTRIE FINCUOGHI SpA

Sede: via Radici in Piani, 675
41049 SASSUOLO MO
UP1: Località Borio
43041 BEDONIA PR
UP2: Via Primo Brindani
43043 BORGO VAL DI TARO PR
Convalida dell'asserzione
ambientale auto-dichiarata ai
sensi della UNI EN ISO
14021:2002 secondo LG AAAD
relativa a:
Produzione di piastrelle in grès
porcellanato smaltato contenenti
materiale riciclato

OFFICINA DELL'AMBIENTE SpA

Sede: Via Enrico Toti, 4
20123 MILANO
UP: Tenuta Grua Strada
Provinciale 193/bis
27034 LOMELLO PV
Convalida dell'asserzione
ambientale auto-dichiarata ai
sensi della UNI EN ISO
14021:2002 secondo LG AAAD
relativa a:
- Matrix® Standard, materia prima
seconda per la produzione di
cemento
- Sand Matrix® materia prima
seconda per la produzione di
cemento, manufatti in cemento,
elementi in laterizio e
conglomerati bituminosi
- AGMatrix® materia prima
seconda per la produzione di
calcestruzzo



Direttiva 89/106/CEE - Marcatura CE

Vengono di seguito elencate le aziende a cui è stata rilasciata da ICMQ SpA la certificazione CE di conformità, ai sensi della Direttiva Prodotti da Costruzione, a seguito delle commissioni 19 e 27 aprile, 26 maggio e 23 giugno. La situazione delle certificazioni è la seguente:

Certificazioni emesse	894
Unità produttive	894
Aziende certificate	805

BASSANETTI & C. Srl

Sede: Via Granelli, 15/A
San Nazzaro
29010 MONTICELLI D'ONGINA PC
UP: Località Pontenuovo
29020 GROSSOLENGO PC
Produzione di aggregati per calcestruzzo e per conglomerati bituminosi
Norma UNI EN 12620 e 13043

BATTILANA PREFABBRICATI SpA

Sede: Via Monte Cengio, 76
36073 CORNEDO VICENTINO VI
UP: Via R. Sanzio, 1331
45027 TRECENTA RO
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

CCPL INERTI SpA

Sede: Via Ciro Menotti, 3
43100 PARMA
UP: Località La Casella
29010 SARMATO PC
Produzione di aggregati per calcestruzzo
Norma UNI EN 12620

C.E.S.A.M. Srl

Sede e UP: C.da S.S. Filippo e Giacomo, 33
91025 MARSALA PT
Produzione di elementi per muratura di calcestruzzo vibrocompreso (aggregati pesanti e leggeri)
Norma UNI EN 771-3

ECO RECUPERI Srl

Sede: Viale Giacomo Leopardi, 31/C
52025 MONTEVARCHI AR
UP: S.P. 11 Lungo Argine Arno
52028 TERRANUOVA
BRACCIOLINI AR
Produzione di aggregati per materiali per l'impiego in opere di ingegneria civile
Norma UNI EN 13242

I.C.E.S. SpA

Sede e UP: Via Sarzanese, 43-45
55045 PIETRASANTA LU
Produzione di Miscele bituminose: conglomerato bituminoso prodotto a caldo
Norma EN 13108-1

PERUGIA CONGLOMERATI Srl

Sede e UP: Via della Gomma, Loc. Balanzano,
Fraz. Ponte S. Giovanni
06135 PERUGIA
Produzione di Miscele bituminose: conglomerato bituminoso prodotto a caldo
Norma EN 13108-1

PICCOLO ELIGIO IMPRESA EDILE

Sede e UP: Via Volta Casata, 53
30026 PORTOGRUARO VE
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma UNI EN 15050

PREFABBRICATI ROMANI Srl

Sede e UP: Via Ponti La Selva s.n.c.
03018 PALIANO FR
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per lastre per solai e per elementi da parete
Norma UNI EN 13747 e 14992

S.I.L.A.M. Srl SOCIETA' INDUSTRIALE LATERIZI E AFFINI MEDICINA

Sede e UP: Via San Vitale Est, 1095
40059 MEDICINA BO
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

SMECAP Srl

Sede e UP: Via Basentana Vecchia - Z.I.
75013 MACCHIA
DI FERRANDINA MT
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per lastre alveolari
Norma UNI EN 1168

Estensioni

ALTAN PREFABBRICATI SpA

Sede: Via Maniago, 21/A
33080 SAN QUIRINO PN
UP: Via Marconi, 29
33079 RAMUSCELLO DI SESTO AL REGHENA PN
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

ANTONIO BASSI SpA

Sede e UP: Strada per Castagnole, 79/A
31100 TREVISO
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da fondazione e per elementi da parete
Norma UNI EN 14991 e 14992

B. & A. Srl UNIPERSONALE

Sede e UP: Strada Provinciale per Lesegno, 15
12060 NIELLA TANARO CN
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

BOLIS PREFABBRICATI Srl

Sede e UP: Via Locatelli, 41
24019 ZOGNO BG
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma UNI EN 15050

C.A. COSTRUZIONI ANTONIOLI DI BORMIO Srl

Sede: Via F.lli Cairoli, 17
20035 LISSONE MI
UP: Via al Ponte, 5
23030 LOVERO VALTELLINO SO
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da ponte
Norma UNI EN 15050

C & P Srl

Sede: Contrada San Domenico, 16
85034 FRANCAVILLA IN SINNI PZ
UP: Contrada Isca
85032 CHIAROMONTE PZ
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi nervati per solai
Norma UNI EN 13224

CEMENTAL SpA

Sede: Via Orianasso, 1
12040 GENOLA CN
UP: Via Marconi, 114
12030 MARENE CN
Produzione di Prefabbricati di calcestruzzo per elementi da parete
Norma UNI EN 14992

CO.CE. Srl

Sede e UP: Via Gramsci, 12/D
28077 PRATO SESIA NO
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete e per elementi da ponte
Norma UNI EN 14992 e 15050

CONCRETE Srl

Sede e UP: Via G. Ellero, 29
Zona Industriale
33081 AVIANO PN
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

COPRE Srl

Sede: Corso Italia, 19
24040 OSIO SOPRA BG
UP: Via Cisa, 127
42041 LENTIGIONE
DI BRESCIELLO RE
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

**C.P.C. – COSTRUZIONE
PREFABBRICATI CEMENTO
SpA**

Sede e UP: Via Don Milani, 45
Zona Industriale
90044 CARINI PA
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

CSP PREFABBRICATI SpA

Sede e UP: Via Provinciale, 1/A
24050 GHISALBA BG
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

DI PAOLO PREFABBRICATI Srl

Sede: Via dell'Edilizia, 1
29010 PONTENURE PC
UP: S.P. 8 km 1,33
64018 TORTORETO TE
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da fondazione, per elementi
da parete e per scale
Norma UNI EN 14991, 14992
e 14843

**D.M.P. DALLA MORA
PREFABBRICATI Srl**

Sede: Via Bosco, 47
30024 MUSILE DI PIAVE VE
UP: Via C. Gardan, 5
31032 CASALE SUL SILE TV
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da ponte
Norma UNI EN 15050

ECOCEM Srl

Sede e UP: Via Milano, 7
24046 OSIO SOTTO BG
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

ESSE SOLAI Srl

Sede e UP: Strada delle Fornaci, 13
36031 VIVARO DI DUEVILLE VI
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per scale
Norma UNI EN 14843

**GENERALE PREFABBRICATI
SpA**

Sede: Centro Direzionale
Quattrotorri
06132 ELLERA SCALO –
PERUGIA PG
UP: Viale Italia, 2
Zona Industriale
66050 SAN SALVO CH
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

**ILCEA SpA COSTRUZIONI
GENERALI**

Sede e UP: Via Don Lorenzo
Milani, 5
45100 ROVIGO
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

IMPRESA TRE COLLI SpA

Sede: Via Cornini Malpeli, 2
43036 FIDENZA PR
UP: Via Jutificio, 1
15060 CARROSIO AL
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da ponte
Norma UNI EN 15050

**LOMBARDA PREFABBRICATI
SpA**

Sede e UP: Via Brescia, 162-164-
166
25018 MONTICHIARI BS
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

MANINI PREFABBRICATI SpA

Sede: Via S. Bernardino da Siena, 33
06088 S. Maria degli Angeli
ASSISI PG
UP 1: Viale del Lavoro, 7
06083 BASTIA UMBRA PG
UP 2: Via delle Valli, 48
04011 APRILIA LT
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi da
parete
Norma UNI EN 14992

PIZZUTI PREFABBRICATI Srl

Sede E UP: Loc. Passovecchio
S.S. 107 km 0,300
88900 CROTONE
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

**PRECOMPRESSI VALSUGANA
SpA**

Sede e UP: Zona Industriale, 8
38055 GRIGNO TN
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

**PREFABBRICATI
BERGAMASCHI Srl**

Sede e UP: Via Zanica, 13/B
24050 GRASSOBBIO BG
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

PREFABBRICATI CIVIDINI SpA

Sede e UP: Corso Italia, 19
24040 OSIO SOPRA BG
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

PREFABBRICATI MA.CE.VI. Srl

Sede e UP: Via Zanica, 29
24040 STEZZANO BG
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da fondazione e per elementi
da parete
Norma UNI EN 14991 e 14992

PREFABBRICATI ROMANI Srl

Sede e UP: Via Ponti
La Selva s.n.c.
03018 PALIANO FR
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da ponte
Norma UNI EN 15050

**PREFABBRICATI ZECCA SUD
SpA**

Sede e UP: Località Case Molino
64020 CASTELLALTO TE
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete e per elementi da ponte
Norma UNI EN 14992 e 15050

**PRELCO ITALIA Srl
UNIPERSONALE**

Sede e UP: Via Levate, 50/A
25018 MONTICHIARI BS
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

PRIMAVERA Srl

Sede e UP: Contrada Sterparo, 1
66036 ORSONA CH
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

STV CASTIGLIONI Srl

Sede: Viale dell'Industria, 25
21052 BUSTO ARSIZIO VA
UP: Via Jamoretti, 146
21056 INDUNO OLONA VA
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992

SUPERSOLAIO Srl

Sede e UP: Via Dante Alighieri, 4
Loc. Bargnano
25013 CORZANO BS
Produzione di Prefabbricati
di calcestruzzo per elementi
da parete
Norma UNI EN 14992



Certificazione personale

A seguito delle ultime
certificazioni rilasciate il 19
e 27 aprile, 26 maggio
e 23 giugno, la situazione
delle persone certificate
è la seguente:

Certificazioni attive

177

Posa di sistemi "A cappotto" per l'isolamento termico esterno degli edifici

ALAGIA DOMENICO

C.da Miraldo, 64
35030 CASTELSARACENO PC
Tel. 333 2199894

ANTONELLO DENNIS ANTONIO

Via Canturo, 40
35016 PIAZZOLA SUL BRENTA PD
Tel. 338 5495323

ASTEGHER MICHELE -

ASTEGHER Srl
Località Brenta, 12
38052 CALDONAZZO TN
Tel. 348 8128911

**BARALE ANDREA - F.LLI
BARALE SNC di Barale Ugo
e Alessandro**

Via Regina Elena, 8
12047 ROCCA DE' BALDI CN
Tel. 340 4985356

**BARROCCI ANDREA - FANTASY
COSTRUZIONI Srl**

Via Giuseppe Verdi, 47
60030 ROSORA AN
Tel. 335 8231669

BETTO ANDREA

Via Andrea Pelladio, 14
35010 CAMPO SAN MARTINO PD
Tel. 348 6956866

**BIAGGIOLI GIUSEPPE - RM
CONTROSOFFITTI Srl**

Loc. Pian del Cerro, 11
01031 BAGNAIA VITERBO VT
Tel. 347 4553396

CAFFI SILVIO - DECO.RES Srl

Via Luigi Einaudi, 4
24055 COLOGNO AL SERIO BG
Tel. 335 216632

**CANTON MARIO - EDIL DECOR
CASA**

Via Trento, 21
35010 VILLAFRANCA PADOVANA PD
Tel. 049 9076485

DE GRANDE ANTONIO

Via Treves, 8/4
17031 ALBENGA SV
Tel. 339 2942369

DI SALVO FRANCO

Regione Enesi, 1
17031 ALBENGA SV
Tel. 335 5386571

FARRIS FABRIZIO

Borgata Teynaud, 3
10060 VILLAR PELLICE TO
Tel. 347 3004920

GEYMONAT CORRADO

Via Teit di Fra, 10
10062 LUSERNA SAN GIOVANNI TO
Tel. 333 3707445

**LENTINI NICOLA - ART TOUCH
di Nicola Lentini**

C.da Castello Seluci, 79
85044 LAURIA PZ
Tel. 339 2570750

MILETTO DANILO

Via Borgata Sarette, 16
10050 MEANA DI SUSÀ TO
Tel. 335 7082739

**PUSCASU MARIUS LEONTIN -
ERA PLURISERVICE**

Via Alessio Olivieri, 74
ROMA
Tel. 329 9236269

**RENZI RENZO - FANTUZI
STEFANO & C SNC**

Contrada Paludio, 344
63019 FERMO FM
Tel. 320 3046637

ROMEO GIUSEPPE LEONARDO

Via R. Sanzio, 15/2
10040 DRUENTO TO
Tel. 339 2223770

**ROSSETTI RENATO - RM
CONTROSOFFITTI Srl**

Strada Ferento, 16
01026 GROTTA S. STEFANO VT
Tel. 348 2813717

**ROSSINI ERMES -
PITTURAZIONI ROSSINI**

Contrada Pisciarellò, 2/C
62018 POTENZA PICENA MC
Tel. 338 9589369

SEVERGNINI SIMONE

Via De Gasperi, 24/ 1B
26010 IZANO CR
Tel. 328 9660283

**SCUCCATO CRISTIAN - SC
COLOR DI SCUCCATO
CRISTIAN**

Via Lazzaretto, 17/C
36056 TEZZE SUL BRENTA VI
Tel. 340 9803076

VANCINI GIORGIO

Via Abegg, 44
10050 BORGONE DI SUSÀ TO
Tel. 393 9400664

VILLANI GIANLUCA

Via Risorgimento, 29
73010 SOGLIANO CAVOUR LE
Tel. 346 9612127

**ZAMPIERI ENRICO - DITTA
ZAMPIERI ENRICO**

Via Loss, 6
36056 TEZZE SUL BRENTA VI
Tel. 347 9808618

**ZAZZERON MARCO - PITTORI
F.LLI ZAZZERON SRL**

Via Poston, 22
35010 SAN PIETRO IN GU' PD
Tel. 348 7459198

ZENARI MORIS

Via Endrici, 172
38080 JAVRE' TN
Tel. 338 2648574

Programma Giugno - Dicembre 2010

Sintetizziamo il calendario dei principali corsi e seminari programmati fino a dicembre 2010.

I corsi, ove non diversamente specificato, si svolgono a Milano. Quelli contrassegnati con il simbolo ⁽¹⁾ sono organizzati in collaborazione con CERSA.

Per informazioni vi invitiamo a contattare ICMQ (tel. 02 7015081, www.icmq.org).

Per iscrizioni è necessario contattare Sinergie Moderne Network (e-mail: icmq.corsi@virgilio.it, fax 045/8020203).

15-16/09/2010

LA CERTIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ENERGETICHE DI PRODOTTI PER LA COSTRUZIONE

4/11/2010

LA CERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DELLA QUALITA' DELLE SALDATURE LE NORME EN 3834

28/09/2010

LA GESTIONE DELL'ENERGIA E LE TEMATICHE AMBIENTALI

25/11/2010

LA SOSTENIBILITA' IN EDILIZIA

4-5/10/2010

VALUTATORI INTERNI DI SISTEMA QUALITA'

Data da definirsi

LA CERTIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ENERGETICHE DELLE COPERTURE PREFABBRICATE

13/10/2010

IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI

Data da definirsi

ACUSTICA IN EDILIZIA: METODI E MODALITA' PER IL CONTROLLO E LA VERIFICA DELLA QUALITA'

20-21/10/2010

VALUTATORI INTERNI DI SISTEMA AMBIENTALE

Poste Italiane Spa Spedizione in Abbonamento
Postale 70% DCB Milano

IN CASO DI MANCATO RECAPITO
RESTITUIRE ALL'UFFICIO DI MILANO
ROSERIO CMP DETENTORE DEL CONTO
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE;
PREVIO PAGAMENTO RESI

ICMQ Notizie
Via G. De Castilia, 10 – 20124 Milano
Tel. 02 7015081 – Fax 02 70150854
e-mail: icmq@icmq.org – <http://www.icmq.org>
Direttore Responsabile: Lorenzo Orsenigo
Stampa: MEDIAPRINT – Via Mecenate, 72/36
20138 Milano
Registrazione Tribunale di Milano
n° 475 del 30 settembre 1995